

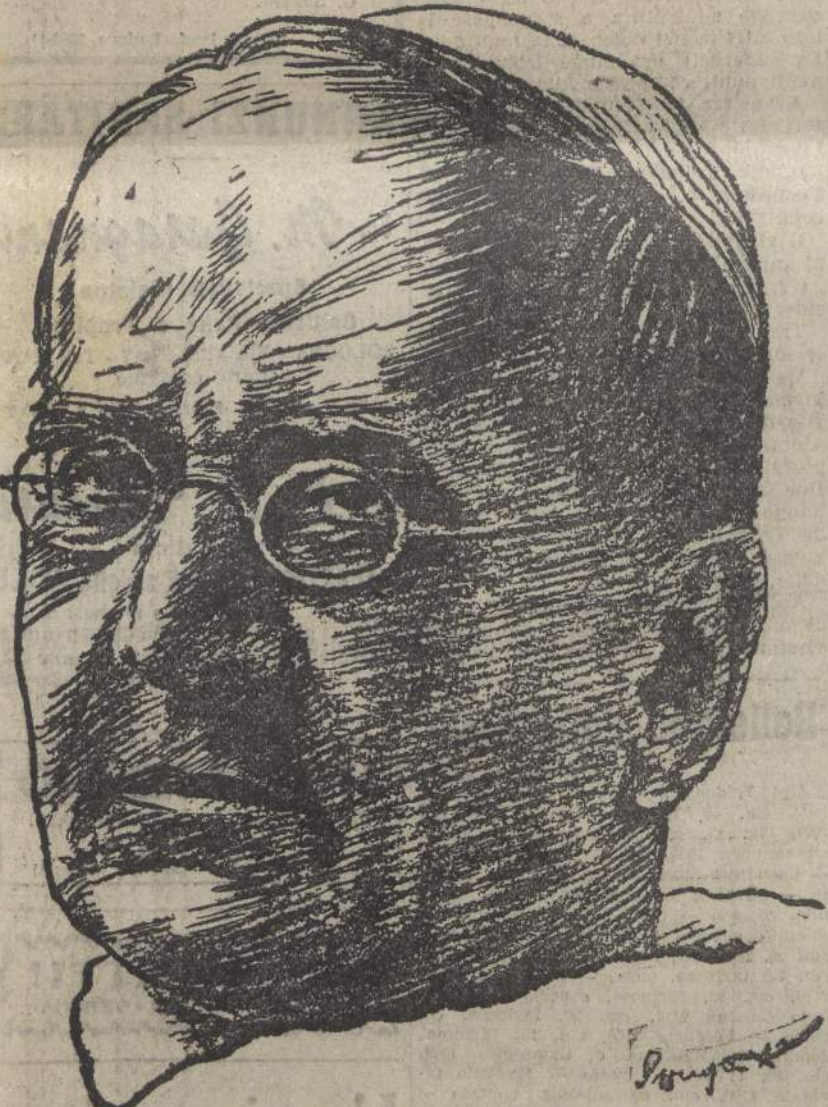
Cent. 30 la copia

ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20
ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

SABATO 13 GENNAIO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSEZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 3 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologi L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio intollerabile ritenga di non potere pubblicare. - Rivolgarsi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665

PIO XI PASTORE DELLE GENTI



Nella luminosa Sala Borromina a Roma, dinanzi a un eletto pubblico, Sua Em.za il Cardinale Fumasoni Biondi ha tenuto per l'Istituto Superiore di Studi Romani una conferenza che illustra l'insigne profilo del Pontefice della Conciliazione sotto il suo aspetto teologico apostolico. In questo testo alcuni riferimenti sono fondamentali per comprendere l'indirizzo della Chiesa nel tempo moderno. Siamo lieti di offrire ai nostri lettori la versione integrale della ispirata allocuzione.

Nostro Signore Gesù Cristo ha dato alla Chiesa una struttura monarchica chiara e salda conferendo a Pietro la potestà delle Somme Chiavi. Nell'atto di risalire al Padre, ha voluto specificare un particolare e grande compito di tale potestà, impartendo agli Apostoli il mandato di predicare il Vangelo a tutte le genti.

Di là comincia il movimento di espansione della Chiesa; tale movimento fa contrasto con persecuzioni cruente e con persecuzioni legali, ma non poté mai essere arrestato. Il martire S. Cipriano fino dal III secolo diceva che è proprio della Chiesa di vincere quando più è combattuta e Ecclesiae proprium est ut tunc vivat cum laeditur, tunc intelligatur cum arguitur, tunc obbeat cum deservitur.

Fissata la sede della Chiesa a Roma, la buona novella si spande per le vie consolari, e raggiunge i più remoti confini dell'impero romano. Dice S. Paolo di Nola (353-431), al V secolo che le genti della periferia impararono a pronunciare il nome di Cristo con cuore romano; ebarbari discunt resonare Christum corde romano.

I Papi non dimenticano mai l'ufficio di propagare la fede. E ai primi missionari appartenenti al clero secolare, succedono nell'alto e medio evo i missionari religiosi: benedettini, domenicani, francescani, gesuiti.

Dopo la scoperta dell'America (1492); e le ardite navigazioni dei Portoghesi nei mari dell'estremo Oriente, Alessandro VI conferisce una specie di investitura missionaria ai Re della Spagna e del Portogallo. Ma l'elemento umano finisce con l'appassire e intralciare lo spirito evangelico: perciò i successori di Alessandro VI intendono di riprendere una parte più diretta nella grande opera di espansione della Chiesa; e Gregorio XV fonda nel 1622 la Sacra Congregazione di Propaganda Fide e Urbano VIII nel 1627 istituisce il Collegio Urbano, col proposito di richiamare dai territori di Missione manipoli di giovani per educarli, e per mezzo di essi ricondurre l'azione missionaria verso i metodi apostolici, preparando la costituzione della gerarchia indigena.

Gli Apostoli, fondando la Chiesa con i nativi, in tre secoli hanno convertito il mondo occidentale e l'hanno avviato alla conquista. Invece le missioni estere, che fin-

si, i religiosi, le vergini missionarie sacre a Dio, tutta la milizia santa di Dio è là, davanti a queste masse; ma il numero degli operai è insufficiente e mancano i mezzi all'opera. Pensate; essi sono la sicura della vittoria, pronti a dare per essa la vita; ma le armi mancano, mancano le munizioni. E la schiera magnifica è costretta ad arrestare; e frattanto altri accorrono sul campo: e non sono gli araldi della cattolica verità. E' uno spettacolo angoscioso. Che anche un'anima sola si perda per la nostra tardanza, per la nostra mancanza di generosità; che anche un solo missionario debba arrestarsi perché gli venga meno i mezzi che noi potremmo avergli ricusati è un'alta responsabilità alla quale non abbiamo forse troppo frequentemente pensato nel corso della vita nostra.

Benedetto XV mirabilmente servito dal mio predecessore il Cardinale Guglielmo Ma Van Rossum, aveva, nel 1919, pubblicato l'enciclica: Maximum Illud, che resta sempre la magna charta dell'azione missionaria. In essa Benedetto XV preconizzava l'avvento dell'Episcopato indigeno. Ma bisognava dal campo dei principi dottrinali, discendere sul terreno pratico. Le teorie dovevano diventare una realtà, altrimenti sarebbero finite all'ingombro e sterile limbo delle buone intenzioni. Diceva il Cardinale De Luca che valet plus unctio facti, quam mille librae rationum.

Pio XI fu il realizzatore sagace ed energico delle teorie apostoliche. Nel febbraio del 1928 pubblicò l'enciclica «Rerum Ecclesiae», nella quale riprese, precisò ed amplificò i principi missionologici del suo Predecessore. E alla fine dello stesso anno chiamò a Roma sei preti cinesi, e volle consacrare Vescovi con le proprie mani davanti alla Cattedra di Pietro in tutto lo splendore del rito.

I novelli pastori avrebbero potuto ottenere la consacrazione anche nelle proprie contrade; ma il Papa volle dare alla nascita della Chiesa missionaria con la gerarchia indigena un'alta solennità per esprimere la gioia della Chiesa, che vedeva finalmente e magnificamente coronate le lunghe e spesso eroiche fatiche dei missionari esteri, e per riaffermare in faccia al mondo che le Missioni estere devono un giorno sboccare nella gerarchia indigena. Quel fatto splendido pure per origine geniale, ebbe una larga eco nel mondo, facendo risplendere sull'agitato orizzonte umano la sovrana bellezza e grandezza della politica della Chiesa. Mentre la politica mondiale era nell'Estremo Oriente impostata sopra una pretesa inferiorità di razza, il Papa poneva i primi sei Vescovi Cinesi sull'alto livello di tutti gli altri Vescovi del mondo.

A quel solenne rito seguì nel 1927, la consacrazione di un Vescovo giapponese, e nel 1933 quella di un Vescovo indiano, di un Vescovo annamita, di tre altri Vescovi cinesi. Il Papa con un energico e ardito colpo di timone trasse la mischia navicella delle Missioni dalle secche particolaristiche, e la portò al largo: duxit in altum.

E il Papa attuale, Sua Santità Pio XII, continuando la linea del suo Predecessore, consacrò il 29 ottobre dell'anno scorso dodici Vescovi missionari, appartenenti a quasi tutte le nazioni del mondo, tra i quali ve ne erano due Africani. E la marcia trionfale della Chiesa è la continuazione dell'opera degli Apostoli, perché nel Papa vive perpetuamente Pietro e da lui Apostolorum omnium summo, secondo la bella espressione di S. Leone magno, promana la virtù dell'Apostolato in tutto il corpo della Chiesa (ep. 10 ad Episcopos prov. Viennae).

(Continua in sesta pagina)

✠ Pietro Cardinale Fumasoni Biondi

Stalin dimette il Commissario all'aeronautica e fa internare degli alti funzionari

TALLIN, 12 sera
Secondo informazioni provenienti da Mosca, Michele Kaganovic, Commissario del popolo per l'industria aeronautica, è caduto in disgrazia ed è stato sostituito con l'imputazione di aver provocato una scatenatissima produzione negli ultimi mesi. La sostituzione di Kaganovic è stata seguita da numerose destituzioni di alti funzionari dello stesso Commissariato che sono stati imprigionati alla Lubianka.

DOPO L'INCONTRO DI VENEZIA La relazione Csaky esaminata dal Consiglio dei Ministri ungherese

Gli scopi pacifici della Conferenza di Belgrado

BUDAPEST, 12 sera
L'Esti Kurir scrive che il Consiglio dei Ministri che si è riunito oggi ha esaminato fra gli altri temi principalmente quello dei risultati dell'incontro di Venezia sui quali ha riferito il conte Csaky.

I giornali incominciano intanto a dedicare la loro attenzione ai lavori della prossima sessione parlamentare.

Un incontro di Re Carol col Reggente Paolo e il Presidente jugoslavo?
BUCAREST, 12 sera
Stamani Re Carol ha fatto ritorno a Bucarest da una partita di caccia che si è svolta nel Banato e precisamente nella località di Varschaz, alla frontiera con la Jugoslavia. Circola la voce che durante la giornata di ieri il Sovrano si sia incontrato col Principe Paolo Reggente di Jugoslavia e col Presidente del Consiglio jugoslavo.

temi della Conferenza
L'Ufficio stampa «Avala» apprende che i ministri degli esteri di Romania, Turchia, Jugoslavia e Grecia discuteranno sulla situazione internazionale in genere e in particolare sui problemi riguardanti i rispettivi paesi in occasione della riunione del consiglio permanente del-

Il Psir Lloyd pure, in una corrispondenza romana, mette in rilievo che oltre agli impegni assunti dalla Turchia verso l'Inghilterra e la Francia, un altro fattore che ha cambiato rapidamente la situazione balcanica è costituito dal fatto che esistono oggi, rapporti cordiali e amichevoli fra l'Italia e la Jugoslavia, la quale si è anche riavvicinata alla Bulgaria e all'Ungheria. Lo stesso giornale sottolinea che il comunicato dell'agenzia Stefani, insieme con le dichiarazioni del Ministro degli Esteri, ha offerto una chiara visione dei risultati raggiunti nei colloqui di Venezia che da una parte hanno rafforzato la fiducia che l'Ungheria potrà rimanere estranea alla guerra e da un'altra parte hanno riaffermato la possibilità della revisione pacifica, vecchia e costante aspirazione dell'Ungheria.

Intensa attività bellica
nell'aria e sul mare
L'affondamento dell'«Exeter», e un combattimento navale nel sud America smentiti - Voli inglesi su Helgoland - Nave italiana affondata per l'urto con una mina

LONDRA, 12 sera
Il nuovo Ministro britannico della Guerra, Oliver Stanley, ha preso stamani possesso del suo ufficio. Il Ministro dell'Aviazione annuncia che durante la notte aeroplani britannici hanno eseguito un volo di ricognizione sulla Germania nord-orientale ed un volo di perlustrazione sulla base navale di Helgoland.

Le ultime notizie sulle incursioni compiute stamani da aeroplani tedeschi sulla Gran Bretagna precisano che gli aerei germanici hanno sorvolato le coste britanniche in Yorkshires e nell'estuario del Tamigi.

Quunque gli apparecchi nemici sono stati fatti segno ai tiri dell'artiglieria antiaerea ed attaccati da aeroplani britannici da caccia.

Nessuna bomba è stata lanciata sul territorio britannico e nessun allarme è stato dato alla popolazione civile.

Un piroscafo di 983 tonnellate è stato mitragliato e bombardato da un aereo tedesco. Il rumore delle mitragliatrici e delle bombe è stato udito dalla costa per circa un'ora di seguito.

Una barca di salvataggio si è staccata e l'ha rimorchiato in porto. Tutto l'equipaggio è salvo.

La conferenza di Belgrado che si effettuerà a Belgrado, dal 2 al 4 febbraio, l'agenzia Jugoslava aggiunge che i quattro Ministri confermeranno il desiderio degli Stati Balcanici di non essere coinvolti nell'attuale conflitto e di contribuire così al mantenimento della pace in quel settore europeo.

Il Reggente Paolo a Zagabria
BELGRADO, 12 sera
Sono attesi per domenica mattina a Zagabria in visita ufficiale, il Principe Reggente Paolo di Jugoslavia e la Principessa Olga. E' questa la prima volta dal 1933 che membri della famiglia reale jugoslava si recano ufficialmente nella capitale croata. I Principi si tratteranno a Zagabria tre giorni.

Belgrado soddisfatta dei risultati di Venezia
LONDRA, 12 sera
Il corrispondente da Belgrado del Times scrive che nei circoli ufficiali della Jugoslavia si manifesta viva soddisfazione per le ripercussioni avute dall'incontro di Venezia che ha molto contribuito a creare un'atmosfera di fiducia fra i Paesi balcanici.

La Norvegia
tra il sì e il no
La stampa di Oslo non presta molta fede alle voci diffuse all'estero circa una eventuale mediazione norvegese nel conflitto finno-russo, benché tale mediazione sarebbe ben accolta da una certa parte dell'opinione pubblica specialmente dopo le recenti vittorie finlandesi che formano oggetto di entusiastici commenti. Gli stati scandinavi sembrano assai preoccupati di una loro commissione nel conflitto e la necessità di un atteggiamento neutrale da parte della Norvegia e della Svezia viene illustrata dall'editoriale dell'«Arbeiderbladet», il quale esprime il timore che i franco inglesi vogliano creare nel settore nordico basi militari dirette contro la Germania. Il giornale opina che se gli Stati scandinavi si schierassero apertamente a lato della Finlandia, la Gran Bretagna ne approfitterebbe per estendere il blocco marittimo antitedesco anche nel settore nord. Tale progetto si urterebbe tuttavia con l'atteggiamento neutrale della Svezia e della Norvegia.

Ma Londra
risponde di sì...
Il corrispondente da Stoccolma del Daily Mail informa che Svezia e Norvegia prendono tutte le misure necessarie per fronteggiare un'eventuale minaccia di guerra.

I due Paesi - aggiunge il corrispondente - si amano rapidamente organizzando i servizi della resistenza passiva, e preparano l'esodo della popolazione.

Hitler mediatore
Il Daily Telegraph ha da Berlino, via Amsterdam, che Hitler dopo il ritorno alla capitale si è mantenuto continuamente in contatto con gli esperti militari.

Il corrispondente da Amsterdam del Daily Express, insiste nell'affermare che Hitler incoraggierebbe ora Stalin a offrire condizioni di pace alla Finlandia. Hitler - aggiunge il giornale - avrebbe fatto sapere a Stalin a mezzo di von Ribbentrop di essere pronto ad assumere la parte di mediatore.

Naturalmente
nessuno conferma

La Russia avrebbe risposto di essere pronta a negoziare la pace e ad abbandonare qualsiasi piano di conquista completa della Finlandia qualora ottenesse basi navali ed aeree sul Baltico, il diritto di utilizzare il porto di Petsamo e una rettificazione delle frontiere orientali finlandesi.

Naturalmente, nessuna conferma.

Un aeroplano tedesco
atterrato in Danimarca
L'apparecchio distrutto
COPENHAGEN, 12 sera
La notte scorsa un apparecchio da bombardamento tedesco, carico di bombe con equipaggio di 4 persone, atterrava nella località danese di Tonder.

Subito dopo gli stessi aviatori applicavano il fuoco all'apparecchio che è stato distrutto dalle fiamme. L'equipaggio è stato internato. E' questo il secondo apparecchio tedesco che, nel giro di pochi giorni, ha atterrato in Danimarca.

Mine vaganti
nello stretto di Gibilterra
ALGESIRAS, 12 sera
Il capitano di una nave da pesca ha segnalato la presenza di mine sottomarine nello stretto di Gibilterra. Uno di questi ordigni, è stato segnalato alla deriva nell'ansa di Bolonia a ovest di T-riffe.

Qua e là fra i commenti esteri

Oltre il tempo

Henry Bordeaux caldeggia su l'Echo de Paris una legislazione meno iniqua nei confronti dei religiosi francesi.

«L'ultimo lavoro di Maurice Barrès - dice lo scrittore - fu quello di preparare un discorso alla Camera per reclamare in favore delle Congregazioni che non possono più fare il loro reclutamento, l'autorizzazione di stabilire noviziati in Francia nell'attesa che l'ingiuriosa legge di espulsione e di interdizione dell'insegnamento fosse soppressa».

E' tempo di riparare a un mezzo secolo di errori afferma l'articolista e conclude:

«Una società non riposa che su alcuni pilastri basilari: se una di esse crolla questa società è dilaniata».

«Queste colonne si chiamano: il focolare, la terra, il paese, la Religione. Aggiungete il lavoro e l'autorità rappresentata dalla Gerarchia Ecclesiastica. Non vi è alcun progresso materiale che possa sostituire questo bene spirituale. Ormai ci si è bene accorti di ciò in Francia, dopo decenni di follia. Avvenne dunque che in grande slancio di giustizia e di onestà politica le leggi di espulsione siano abrogate e si applichi lo statuto dei cittadini liberi a coloro che in pace e in guerra non hanno cessato di servire la Francia».

Come si vede la verità viene poi sempre a galla. Il tempo è galantuomo. Per questo la Chiesa non ha fretta. Essa ha per sé i secoli e anche più in là: oltre il tempo: perché la Chiesa ha dinanzi a sé la certezza di vita eterna.

Sono dunque ridicoli per non dire microcefali coloro che traggono affrettate conseguenze magari da quelle difficoltà temporali della Chiesa, che di continuo si ripresentano. Vi è questo mistero: che tutto serve al Cattolicesimo: ma niente è così utile alla Chiesa come la difficoltà. Sull'esempio del Divino Maestro, la Chiesa trionfa attraverso la Croce.

FERVE IL LAVORO PREPARATORIO DEL CONGRESSO EUCHARISTICO NAZIONALE

Il compiacimento e la benedizione del Santo Padre

CITTA' DEL VATICANO, 12 — E' noto che il prossimo Congresso Eucaristico nazionale italiano, tredicesimo della serie, si terrà a Pompei nel 1941, e cioè nel cinquantenario del primo, che fu celebrato a Napoli. Si ricorderanno le parole vibranti, con le quali l'Emmo Cardinale Ascalesi, Pastore della Chiesa partenopea, parlò al Congresso dei sacerdoti adoratori in Roma, esaltò la ricorrenza felice, che da questo Congresso un carattere di particolare importanza. Essi sono infatti qualificati e si distinguono da tutti gli altri, appunto per queste due speciali caratteristiche: di rievocare, con la data del suo svolgimento, un'epoca di lotte e di contrasti felicemente chiusa; di esaltare, col luogo ove si adunerà, la filiale devozione degli italiani verso la Madre di Dio. Il Santuario della Beatissima Vergine di Pompei è fra i luoghi benedetti, verso i quali sempre, ma particolarmente in questi momenti aspri e dolorosi, si rivolge il cuore dei fedeli, il loro caro. Il Comitato permanente italiano dei Congressi permanenti Eucaristici, presieduto dall'Emmo Mons. Luigi Drago, Arcivescovo di Tarquinia e Civitavecchia, ha cominciato, fino alla sua riunione del dicembre 1939, la preparazione del grande avvenimento e l'annuncio della scelta della Città Mariana come sede delle assise eucaristiche, sollevò già viva commozione nel fedeli. Il lavoro di preparazione, facilitato dalla immediata vicinanza di Napoli e Pompei, è entrato ora nella sua fase più alta, e in questi giorni è stato avvalorato dalla paternità benedizione del Sommo Pontefice al Comitato e agli organizzatori tutti. L'Emmo Cardinale Luigi Maglione Segretario di Stato ha infatti indirizzato a Sua Eccellenza Mons. Antonio Anastasio Rossi, Patriarca di Costantinopoli e Prelato di Pompei, una venerata lettera, nella quale ha espresso gli auguri e la benedizione del Sommo Pontefice per il grande avvenimento in preparazione.

Onorificenze pontificie a musulmani

BEIRUTH, 12 — Sono state consegnate le insegne dell'Ordine Pontificio di San Gregorio a due personalità, una drusa e una musulmana, quale riconoscimento del contributo da essi dato al Congresso Eucaristico di Beiruth. Negli ambienti musulmani è stato particolarmente apprezzato questo gesto della Santa Sede.

lorosi, si rivolge il cuore dei fedeli, il loro caro. Il Comitato permanente italiano dei Congressi permanenti Eucaristici, presieduto dall'Emmo Mons. Luigi Drago, Arcivescovo di Tarquinia e Civitavecchia, ha cominciato, fino alla sua riunione del dicembre 1939, la preparazione del grande avvenimento e l'annuncio della scelta della Città Mariana come sede delle assise eucaristiche, sollevò già viva commozione nel fedeli. Il lavoro di preparazione, facilitato dalla immediata vicinanza di Napoli e Pompei, è entrato ora nella sua fase più alta, e in questi giorni è stato avvalorato dalla paternità benedizione del Sommo Pontefice al Comitato e agli organizzatori tutti. L'Emmo Cardinale Luigi Maglione Segretario di Stato ha infatti indirizzato a Sua Eccellenza Mons. Antonio Anastasio Rossi, Patriarca di Costantinopoli e Prelato di Pompei, una venerata lettera, nella quale ha espresso gli auguri e la benedizione del Sommo Pontefice per il grande avvenimento in preparazione.

«E' motivo di grande gioia — è detto fra l'altro nella lettera — per il Santo Padre, apprendere che si sta fervorosamente iniziando il lavoro preparatorio per il tredicesimo Congresso Eucaristico Nazionale. Tra i molti dolori, che occupano il tuo animo nelle attuali calamitose circostanze, questa consolante notizia gli riconduce in cuore una serena e più forte fiducia. Segno e simbolo dell'unione fraterna e della concordia operosa, annunciata al mondo e lasciata agli uomini come ricordo testimoniale del Salvatore. L'Eucaristia è il Sacramento che, con maggiore efficacia, con più viva forza, attira intorno a sé le anime dei credenti in Cristo, nel vincolo della carità e della pace. E' sembrato, perciò, quanto mai opportuno all'Augusto Pontefice, mentre le rivolte funeste fanno intristire in tante anime la seconda e benefica luce del messaggio cristiano, la scelta del tema: «L'Eucaristia e la pace». Le insistenti e più suppliche al Salvatore, annunciate dal Profeta come il Principe pacis, che scelse la sua Epifania terrena quando il mondo era «composto in pace», che esultò la beatitudine dei pacifici e che per i peccatori e per i suoi persecutori volle non ebbe se non di pace, faranno affrettare, c'è da sperarlo dalla sua infanzia misericordiosa, il ritorno di questa ospite preziosa, che alimenta la gioia dei fedeli e rende più spumosa la vita dei popoli. La Vergine Santa di Pompei, nel rinnovato Tempio, accoglierà materna le numerose schiere dei pellegrini. Con tante grazie ed in tanti modi, Ella ha già dimostrato la sua benemerita e vigilante predilezione per il popolo italiano, e non mancherà di intercedere presso il suo Divino Figliolo perché i giorni della tribolazione stiano abbreviati e siano risparmiati a tutti più vaste e dolorose esperienze.

In pegno dei suoi paterni voti, auspiciando fin d'ora al grandioso avvenimento il più felice successo, il Santo Padre impartì all'Eccellenza Vostra Rev.ma, agli organizzatori ed a quanti con zelo e con amore si fanno promotori del 13.º Congresso Eucaristico nazionale l'implorata benedizione Apostolica.

Udienze pontificie
CITTA' DEL VATICANO, 12 — Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: S. Em.za il Card. Gasparri, Prefetto della Segreteria Apostolica; S. E. Mons. Ottaviani, Assessore del Sant'Ufficio; S. E. Mons. Corbini, Vescovo di Foligno; S. E. il sig. Giovanni Pangali; il sig. Enrico Bordeaux, dell'Accademia di Francia.

Udienze pontificie
CITTA' DEL VATICANO, 12 — L'Osservatore Romano pubblica che il rev. Emanuele Silveira D'Elboux, Rettore del Seminario Maggiore di S. Paolo del Brasile, è stato nominato Vescovo titolare di Barca ed Ausiliare del Vescovo di Ribeirão Preto.

Oltre 3000 case coloniche costruite dal Ministero dell'Agricoltura
ROMA, 12 — Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste comunica che dal 1.º Gennaio Dicembre 1939 sono state costruite, col contributo dello Stato N. 3.216 case coloniche per 3520 famiglie, per un importo complessivo di circa 170 milioni. Le case coloniche, ripartite o ampliate nello stesso periodo di tempo e sempre col contributo dello Stato, sono 1965 per 2.139 famiglie di contadini e per un importo di L. 53 milioni.

Questi provvedimenti vengono incontro a una delle più felici iniziative del Regime, che mentre si reso benemerito del decoro urbanistico della Città, non trascura, d'altronde, i casolari delle campagne, facilitando il compito anche dei rurali, su cui la Nazione sa di poter particolarmente contare per la sua prosperità.

Il sen. Cesare Silj

marchese di S. Andrea di Ussita

ROMA, 12 — S. M. il Re Imperatore con sovrano decreto proprio su proposta del Duce ha conferito il titolo di marchese di S. Andrea di Ussita al sen. nobile Cesare Silj.

NOTIZIE MILITARI

ROMA, 12 — Promozioni per merito di guerra: Chiaravalli Ugo, capitano di fanteria in S.P.E. (ruolo Comando) promosso maggiore per merito di guerra; Valeroso combattente in terra di Libia, partecipava alla campagna etiopica e conseguì operazioni di polizia, distinguendosi per perizia e coraggio personale. Comandante di Battaglione, in tre combattimenti successivi, guidava arditamente le sue Compagnie, dimostrando di possedere belle doti di comandante. A Faguta, contro soverchianti forze nemiche, dava esempio di calma e sprezzo del pericolo riuscendo, dopo sei ore di duro combattimento, ad indugiare all'avversario perdite e rientrare al campo ordinatamente. Benché ferito due volte, continuava a tenere il comando del Battaglione e la direzione dei combattimenti. A. O. L. - Marzo 1936 - 14 dicembre 1937, XVI.

Corpo Sanitario Militare. Ufficiali medici: Maggiore Toscano Vincenzo è promosso, tenente colonnello.

Corpo Veterinario Militare. Maggiore Rosso Giacomo è promosso tenente colonnello.

Ufficiali in congedo - Ufficiali in Ausilia - Generale di Brigata Moretti Umberto, promosso Generale di Divisione.

Arma di Fanteria - Capitano Laguzzi è promosso maggiore.

Ufficiali in congedo - Ufficiali in Ausilia - Generale di Brigata Moretti Umberto, promosso Generale di Divisione.

Arma di Fanteria - Capitano Laguzzi è promosso maggiore.

Ufficiali in congedo - Ufficiali in Ausilia - Generale di Brigata Moretti Umberto, promosso Generale di Divisione.

Arma di Fanteria - Capitano Laguzzi è promosso maggiore.

Ufficiali in congedo - Ufficiali in Ausilia - Generale di Brigata Moretti Umberto, promosso Generale di Divisione.

Arma di Fanteria - Capitano Laguzzi è promosso maggiore.

Ufficiali in congedo - Ufficiali in Ausilia - Generale di Brigata Moretti Umberto, promosso Generale di Divisione.

Arma di Fanteria - Capitano Laguzzi è promosso maggiore.

IL BRENNERO E' INTOCCABILE

L'opzione in Alto Adige sottolineata nel Reich

BERLINO, 12 — Il Voelksischer Beobachter si occupa del ritorno in Germania dei tedeschi dell'Alto Adige e scrive: «Durante la sua visita a Roma il Fueher dichiarò solennemente che la sua volontà e la volontà del popolo tedesco era quella di considerare intangibili e definitive le naturali frontiere delle Alpi. Col passaggio degli allogeni che ne hanno fatto richiesta in Germania viene eliminata per sempre ogni possibilità di disaccordo fra l'Italia e la Germania. Ciò non rappresenta soltanto la soluzione di un difficile problema raggiunto in un'ora difficile, ma approfondisce e rafforza l'amicizia fra i due popoli e dà il colpo di grazia alle più o meno infondate speranze delle democrazie occidentali».

L'aumento degli assegni familiari per i lavoratori agricoli

ROMA, 12 — Le due Confederazioni dell'Agricoltura, allo scopo di migliorare le condizioni economiche dei lavoratori agricoli capì famiglia, ed in esecuzione delle direttive impartite dal Ministero delle Corporazioni, hanno stipulato, in data 28 dicembre 1939, un contratto collettivo di lavoro, che stabilisce l'aumento della misura degli assegni familiari per i figli e persone equiparate a la corrispondenza di assegni per la moglie e per i genitori. Il contratto è stato, come è noto, approvato dal Ministero delle Corporazioni. In relazione all'aumento degli assegni per i figli, la misura complessiva settimanale degli assegni medesimi resta fissata nel seguente modo: famiglia con un figlio a carico, (salariati fissi specializzati, obbligati giornaliere comparianti) lire 2,70; impiegati lire 5,60 con due o tre figli a carico, Salariati fissi, specializzati, obbligati giornaliere comparianti, lire 4,20; Impiegati lire 8,70 con quattro o più figli a carico; salariati fissi specializzati, obbligati giornaliere comparianti, lire 5,40; impiegati lire 10,50. Gli assegni per la moglie e per ciascun genitore sono fissati nella seguente misura: per la moglie e per ciascun genitore rispettivamente (salariati fissi specializzati, obbligati giornaliere comparianti) lire 6,60; gli assegni per i genitori con i figli, quando i genitori stessi abbiano superato l'età di anni sessanta per il padre, e di 55 per la madre, ovvero siano invalidi permanentemente al lavoro, ed in questo caso, anche se lavorino saltuariamente, il lavoratore ha sempre diritto agli assegni per i genitori, salvo che il padre non usufruisca degli assegni per la moglie. Le condizioni necessarie per il diritto agli assegni per i genitori sono stabilite dal regolamento del 1.º luglio 1936 con effetto retroattivo dal 1.º gennaio 1937. Per l'applicazione di quanto resta a totale carico dei datori di lavoro anche per la parte che, prima dell'accordo interconfederale, era a carico dei lavoratori. L'aumento degli assegni, invece, per la moglie e per i genitori saranno pagati, a partire dal 1.º gennaio 1940, con effetto retroattivo dal 1.º gennaio 1939, in base al contratto collettivo 28 dicembre XVIII, le due Confederazioni dell'Agricoltura hanno stipulato, con l'intervento dell'Istituto nazionale fascista della Previdenza Sociale, una convenzione contenente norme integrative e regolamentari, di particolare importanza sindacale, con la quale tutte le procedure, intese a stabilire il diritto agli assegni, viene da essere affidata alla organizzazione del sindacato dei lavoratori agricoli.

SINTOMI IN RUSSIA

Arresti e fucilazioni dopo le sconfitte in Finlandia

STOCOLMA, 12 — Giungono notizie da Mosca che il malcontento in Russia per le macchine prove offerte dall'aviazione sovietica in Finlandia, è confermato non solo dal fatto che il commissario Kaganovic è stato destituito, ma anche dalla destituzione del capo dell'aviazione sovietica nei porti del Baltico, Lo Stokholm Tidningen ha inoltre dalla capitale sovietica che gli arresti e le fucilazioni si moltiplicano in seguito allo scacco militare subito in Finlandia. Una cinquantina di alti funzionari del Commissariato dell'Aviazione sono stati revocati. A Mosca tutto il meccanismo burocratico, sovietico è in moto per ricercare le cause della disfatta e quelle del deplorevole stato d'animo di cui hanno dato prova le truppe russe. Che i soldati russi abbiano il morale molto scosso, è confermato dal fatto che dopo l'ultima battaglia di Suomussalmi, gran numero di prigionieri russi si sono rifiutati di ritornare in patria, come era stato loro offerto. Risulta poi in modo inequivocabile che i commissari sovietici addetti ai diversi reparti dell'Esercito sono sistematicamente astoriti.

Questi fatti trovano conferma in informazioni della stampa sovietica, la quale nota inoltre che proclami sono stati pubblicati a Mosca e Leningrado per indurre i soldati sovietici a difendere la vita degli ufficiali e dei commissari allo stesso modo come difenderebbero la loro. La Pravda, in un articolo dal titolo «non si lotta contro le malversazioni nella cooperazione rurale», dopo avere denunciato fatti di malversazioni e indebiti appropriazioni nelle Cooperative rurali della regione di Krasnodar, rileva che, durante l'anno, furono scoperti circa quattro mila casi di peculato che il 1.º ottobre, raggiungevano sette milioni di rubli.

Riferisce che gli incriminati non sono stati deferiti alle autorità ma neppure licenziati mentre a capo di Cooperative si trovano tuttora ladri recidivi. Nota quindi che 1500 denunce di peculato non furono nemmeno trasmesse al magistrato inquirente. Conclude affermando che la lenitezza dei procedimenti giudiziari è incredibile, citando l'esempio di una causa di peculato per ventiquattro mila rubli che dal 1937 si trova ancora nel periodo istruttorio.

Il fatto che i russi abbiano il morale molto scosso, è confermato dal fatto che dopo l'ultima battaglia di Suomussalmi, gran numero di prigionieri russi si sono rifiutati di ritornare in patria, come era stato loro offerto. Risulta poi in modo inequivocabile che i commissari sovietici addetti ai diversi reparti dell'Esercito sono sistematicamente astoriti.

Il fatto che i russi abbiano il morale molto scosso, è confermato dal fatto che dopo l'ultima battaglia di Suomussalmi, gran numero di prigionieri russi si sono rifiutati di ritornare in patria, come era stato loro offerto. Risulta poi in modo inequivocabile che i commissari sovietici addetti ai diversi reparti dell'Esercito sono sistematicamente astoriti.

Il fatto che i russi abbiano il morale molto scosso, è confermato dal fatto che dopo l'ultima battaglia di Suomussalmi, gran numero di prigionieri russi si sono rifiutati di ritornare in patria, come era stato loro offerto. Risulta poi in modo inequivocabile che i commissari sovietici addetti ai diversi reparti dell'Esercito sono sistematicamente astoriti.

Il fatto che i russi abbiano il morale molto scosso, è confermato dal fatto che dopo l'ultima battaglia di Suomussalmi, gran numero di prigionieri russi si sono rifiutati di ritornare in patria, come era stato loro offerto. Risulta poi in modo inequivocabile che i commissari sovietici addetti ai diversi reparti dell'Esercito sono sistematicamente astoriti.

popolo tedesco era quella di considerare intangibili e definitive le naturali frontiere delle Alpi. Col passaggio degli allogeni che ne hanno fatto richiesta in Germania viene eliminata per sempre ogni possibilità di disaccordo fra l'Italia e la Germania. Ciò non rappresenta soltanto la soluzione di un difficile problema raggiunto in un'ora difficile, ma approfondisce e rafforza l'amicizia fra i due popoli e dà il colpo di grazia alle più o meno infondate speranze delle democrazie occidentali».

La sua volontà e la volontà del popolo tedesco era quella di considerare intangibili e definitive le naturali frontiere delle Alpi. Col passaggio degli allogeni che ne hanno fatto richiesta in Germania viene eliminata per sempre ogni possibilità di disaccordo fra l'Italia e la Germania. Ciò non rappresenta soltanto la soluzione di un difficile problema raggiunto in un'ora difficile, ma approfondisce e rafforza l'amicizia fra i due popoli e dà il colpo di grazia alle più o meno infondate speranze delle democrazie occidentali».

La sua volontà e la volontà del popolo tedesco era quella di considerare intangibili e definitive le naturali frontiere delle Alpi. Col passaggio degli allogeni che ne hanno fatto richiesta in Germania viene eliminata per sempre ogni possibilità di disaccordo fra l'Italia e la Germania. Ciò non rappresenta soltanto la soluzione di un difficile problema raggiunto in un'ora difficile, ma approfondisce e rafforza l'amicizia fra i due popoli e dà il colpo di grazia alle più o meno infondate speranze delle democrazie occidentali».

La sua volontà e la volontà del popolo tedesco era quella di considerare intangibili e definitive le naturali frontiere delle Alpi. Col passaggio degli allogeni che ne hanno fatto richiesta in Germania viene eliminata per sempre ogni possibilità di disaccordo fra l'Italia e la Germania. Ciò non rappresenta soltanto la soluzione di un difficile problema raggiunto in un'ora difficile, ma approfondisce e rafforza l'amicizia fra i due popoli e dà il colpo di grazia alle più o meno infondate speranze delle democrazie occidentali».

La sua volontà e la volontà del popolo tedesco era quella di considerare intangibili e definitive le naturali frontiere delle Alpi. Col passaggio degli allogeni che ne hanno fatto richiesta in Germania viene eliminata per sempre ogni possibilità di disaccordo fra l'Italia e la Germania. Ciò non rappresenta soltanto la soluzione di un difficile problema raggiunto in un'ora difficile, ma approfondisce e rafforza l'amicizia fra i due popoli e dà il colpo di grazia alle più o meno infondate speranze delle democrazie occidentali».

La sua volontà e la volontà del popolo tedesco era quella di considerare intangibili e definitive le naturali frontiere delle Alpi. Col passaggio degli allogeni che ne hanno fatto richiesta in Germania viene eliminata per sempre ogni possibilità di disaccordo fra l'Italia e la Germania. Ciò non rappresenta soltanto la soluzione di un difficile problema raggiunto in un'ora difficile, ma approfondisce e rafforza l'amicizia fra i due popoli e dà il colpo di grazia alle più o meno infondate speranze delle democrazie occidentali».

La sua volontà e la volontà del popolo tedesco era quella di considerare intangibili e definitive le naturali frontiere delle Alpi. Col passaggio degli allogeni che ne hanno fatto richiesta in Germania viene eliminata per sempre ogni possibilità di disaccordo fra l'Italia e la Germania. Ciò non rappresenta soltanto la soluzione di un difficile problema raggiunto in un'ora difficile, ma approfondisce e rafforza l'amicizia fra i due popoli e dà il colpo di grazia alle più o meno infondate speranze delle democrazie occidentali».

La sua volontà e la volontà del popolo tedesco era quella di considerare intangibili e definitive le naturali frontiere delle Alpi. Col passaggio degli allogeni che ne hanno fatto richiesta in Germania viene eliminata per sempre ogni possibilità di disaccordo fra l'Italia e la Germania. Ciò non rappresenta soltanto la soluzione di un difficile problema raggiunto in un'ora difficile, ma approfondisce e rafforza l'amicizia fra i due popoli e dà il colpo di grazia alle più o meno infondate speranze delle democrazie occidentali».

La sua volontà e la volontà del popolo tedesco era quella di considerare intangibili e definitive le naturali frontiere delle Alpi. Col passaggio degli allogeni che ne hanno fatto richiesta in Germania viene eliminata per sempre ogni possibilità di disaccordo fra l'Italia e la Germania. Ciò non rappresenta soltanto la soluzione di un difficile problema raggiunto in un'ora difficile, ma approfondisce e rafforza l'amicizia fra i due popoli e dà il colpo di grazia alle più o meno infondate speranze delle democrazie occidentali».

La sua volontà e la volontà del popolo tedesco era quella di considerare intangibili e definitive le naturali frontiere delle Alpi. Col passaggio degli allogeni che ne hanno fatto richiesta in Germania viene eliminata per sempre ogni possibilità di disaccordo fra l'Italia e la Germania. Ciò non rappresenta soltanto la soluzione di un difficile problema raggiunto in un'ora difficile, ma approfondisce e rafforza l'amicizia fra i due popoli e dà il colpo di grazia alle più o meno infondate speranze delle democrazie occidentali».

La sua volontà e la volontà del popolo tedesco era quella di considerare intangibili e definitive le naturali frontiere delle Alpi. Col passaggio degli allogeni che ne hanno fatto richiesta in Germania viene eliminata per sempre ogni possibilità di disaccordo fra l'Italia e la Germania. Ciò non rappresenta soltanto la soluzione di un difficile problema raggiunto in un'ora difficile, ma approfondisce e rafforza l'amicizia fra i due popoli e dà il colpo di grazia alle più o meno infondate speranze delle democrazie occidentali».

La sua volontà e la volontà del popolo tedesco era quella di considerare intangibili e definitive le naturali frontiere delle Alpi. Col passaggio degli allogeni che ne hanno fatto richiesta in Germania viene eliminata per sempre ogni possibilità di disaccordo fra l'Italia e la Germania. Ciò non rappresenta soltanto la soluzione di un difficile problema raggiunto in un'ora difficile, ma approfondisce e rafforza l'amicizia fra i due popoli e dà il colpo di grazia alle più o meno infondate speranze delle democrazie occidentali».

La sua volontà e la volontà del popolo tedesco era quella di considerare intangibili e definitive le naturali frontiere delle Alpi. Col passaggio degli allogeni che ne hanno fatto richiesta in Germania viene eliminata per sempre ogni possibilità di disaccordo fra l'Italia e la Germania. Ciò non rappresenta soltanto la soluzione di un difficile problema raggiunto in un'ora difficile, ma approfondisce e rafforza l'amicizia fra i due popoli e dà il colpo di grazia alle più o meno infondate speranze delle democrazie occidentali».

La sua volontà e la volontà del popolo tedesco era quella di considerare intangibili e definitive le naturali frontiere delle Alpi. Col passaggio degli allogeni che ne hanno fatto richiesta in Germania viene eliminata per sempre ogni possibilità di disaccordo fra l'Italia e la Germania. Ciò non rappresenta soltanto la soluzione di un difficile problema raggiunto in un'ora difficile, ma approfondisce e rafforza l'amicizia fra i due popoli e dà il colpo di grazia alle più o meno infondate speranze delle democrazie occidentali».

La sua volontà e la volontà del popolo tedesco era quella di considerare intangibili e definitive le naturali frontiere delle Alpi. Col passaggio degli allogeni che ne hanno fatto richiesta in Germania viene eliminata per sempre ogni possibilità di disaccordo fra l'Italia e la Germania. Ciò non rappresenta soltanto la soluzione di un difficile problema raggiunto in un'ora difficile, ma approfondisce e rafforza l'amicizia fra i due popoli e dà il colpo di grazia alle più o meno infondate speranze delle democrazie occidentali».

La sua volontà e la volontà del popolo tedesco era quella di considerare intangibili e definitive le naturali frontiere delle Alpi. Col passaggio degli allogeni che ne hanno fatto richiesta in Germania viene eliminata per sempre ogni possibilità di disaccordo fra l'Italia e la Germania. Ciò non rappresenta soltanto la soluzione di un difficile problema raggiunto in un'ora difficile, ma approfondisce e rafforza l'amicizia fra i due popoli e dà il colpo di grazia alle più o meno infondate speranze delle democrazie occidentali».

La sua volontà e la volontà del popolo tedesco era quella di considerare intangibili e definitive le naturali frontiere delle Alpi. Col passaggio degli allogeni che ne hanno fatto richiesta in Germania viene eliminata per sempre ogni possibilità di disaccordo fra l'Italia e la Germania. Ciò non rappresenta soltanto la soluzione di un difficile problema raggiunto in un'ora difficile, ma approfondisce e rafforza l'amicizia fra i due popoli e dà il colpo di grazia alle più o meno infondate speranze delle democrazie occidentali».

La sua volontà e la volontà del popolo tedesco era quella di considerare intangibili e definitive le naturali frontiere delle Alpi. Col passaggio degli allogeni che ne hanno fatto richiesta in Germania viene eliminata per sempre ogni possibilità di disaccordo fra l'Italia e la Germania. Ciò non rappresenta soltanto la soluzione di un difficile problema raggiunto in un'ora difficile, ma approfondisce e rafforza l'amicizia fra i due popoli e dà il colpo di grazia alle più o meno infondate speranze delle democrazie occidentali».

SOTTO ZERO

Assideramenti a Mosca

MOSCA, 12 — Il termometro è sceso a 40 gradi sotto zero paralizzando gli approvvigionamenti della città e provocando numerosi casi di assideramento. Il freddo è eccezionale anche in Lituania dove si stanno superando le minime riscontrate nel memorabile inverno del 1928. In Lettonia sono stati registrati 41 gradi sotto zero e i lupi sono comparsi a forme nella regione di Vilno.

Violente bufere in Bulgaria

SOFIA, 12 — La città di frontiera di Bren e Brancine sono rimaste isolate dal resto del paese per l'ondata di intensissimo freddo abbattutosi sulla Bulgaria e le travolgenti bufere.

Danni della "bora", a Trieste

TRIESTE, 12 — La raffica della «bora» hanno raggiunto nel loro travolgimento freddissimo impeto perfino a 150 chilometri all'ora. Numerosi sono stati gli incidenti tanto nella città che in mare. Un veliero, rotto gli ormeggi, è stato spinto al largo, alla deriva ed è stato poi raggiunto e ricondotto in porto da un rimorchiatore. Nel sobborgo di Barcola è crollata con gravi danni un'impalcatura. Al Portici di Chioggia un convoglio del tram è stato «congelato» da un'ondata che trasformata in ghiaccio, lo ha bloccato sul binario. A Monte Nevoso un convoglio ferroviario è stato spinto dal vento giù da un cavalcavia e sette vagoni sono precipitati nella strada sottostante.

Tragico incidente nel porto di Bari

BARI, 12 — In città come in tutto il Basso Adriatico perdura il maltempo mentre il mare è spazzato da un vento violentissimo che paralizza la navigazione. Un mortale incidente si è dovuto lamentare alla manovra del porto dove il noto barbono Vito Vignali mentre stava attendendo una sua congiunta in arrivo col piroscafo da Trieste, è stato lanciato in mare da una enorme ondata insieme a cinque vigili del fuoco che erano vicini a lui. Ma, mentre i vigili, sia pure con enormi sforzi, potevano raggiungere la riva il povero Vignali annegava e il suo cadavere veniva recuperato dagli stessi vigili.

I danni in Riviera

GENOVA, 12 — Il maltempo imperversa nella Riviera di Ponente. Il vento che durante la giornata di ieri ha soffiato violento ha assunto durante la notte proporzioni allarmanti. Lungo la via Aurelia in località Tanon, da una zona sovrastante la strada, è caduto un albero di grande fusto stradicato. Altri alberi sono stati in parte divelti. A Varazze danni rilevanti ha subito il cantiere Baglietto in seguito allo scoppiamento di numerosi capannoni. L'autista Giacinto Piccardo percorrendo in bicicletta la via Aurelia viene investito da una raffica e proiettato a terra riportando una vasta ferita alla regione frontale. Ad Albenga in frazione Leca è stato rinvenuto disteso a terra assiderato il sessantenne Pesce Innocente, nativo del luogo, che è morto poco dopo il ricovero all'ospedale.

A Lido il vento ha abbattuto una secolare palma alta venti metri. Anche lì il mare è agitatissimo e i violenti cavalloni hanno colpito la costa causando danni ai terreni vicini che vennero inonati dall'acqua. Numerose coltivazioni sono state devastate. I treni dalle due Riviere e dal Piemonte subiscono fortissimi ritardi.

Vittime del freddo in tutta la Lituania

KAUNAS, 12 — Il freddo in tutta la Lituania è più rigido di quello del memorabile inverno del 1928. La città manca di combustibile e i treni e gli autobus circolano con grande ritardo. I lavori pubblici sono sospesi e le scuole chiuse. Gli ospedali sono pieni di persone che hanno subito il congelamento degli arti. Molti dei ricoverati sono morti in seguito alle amputazioni inevitabili. Nella regione di Vilna i lupi divano in mezzo alle volanti fiache e alla buia notte un branco di lupi ha assalito un mercante che ha dovuto

Lupi famelici a Vilna

KAUNAS, 12 — Il freddo in tutta la Lituania è più rigido di quello del memorabile inverno del 1928. La città manca di combustibile e i treni e gli autobus circolano con grande ritardo. I lavori pubblici sono sospesi e le scuole chiuse. Gli ospedali sono pieni di persone che hanno subito il congelamento degli arti. Molti dei ricoverati sono morti in seguito alle amputazioni inevitabili. Nella regione di Vilna i lupi divano in mezzo alle volanti fiache e alla buia notte un branco di lupi ha assalito un mercante che ha dovuto

KAUNAS, 12 — Il freddo in tutta la Lituania è più rigido di quello del memorabile inverno del 1928. La città manca di combustibile e i treni e gli autobus circolano con grande ritardo. I lavori pubblici sono sospesi e le scuole chiuse. Gli ospedali sono pieni di persone che hanno subito il congelamento degli arti. Molti dei ricoverati sono morti in seguito alle amputazioni inevitabili. Nella regione di Vilna i lupi divano in mezzo alle volanti fiache e alla buia notte un branco di lupi ha assalito un mercante che ha dovuto

KAUNAS, 12 — Il freddo in tutta la Lituania è più rigido di quello del memorabile inverno del 1928. La città manca di combustibile e i treni e gli autobus circolano con grande ritardo. I lavori pubblici sono sospesi e le scuole chiuse. Gli ospedali sono pieni di persone che hanno subito il congelamento degli arti. Molti dei ricoverati sono morti in seguito alle amputazioni inevitabili. Nella regione di Vilna i lupi divano in mezzo alle volanti fiache e alla buia notte un branco di lupi ha assalito un mercante che ha dovuto

KAUNAS, 12 — Il freddo in tutta la Lituania è più rigido di quello del memorabile inverno del 1928. La città manca di combustibile e i treni e gli autobus circolano con grande ritardo. I lavori pubblici sono sospesi e le scuole chiuse. Gli ospedali sono pieni di persone che hanno subito il congelamento degli arti. Molti dei ricoverati sono morti in seguito alle amputazioni inevitabili. Nella regione di Vilna i lupi divano in mezzo alle volanti fiache e alla buia notte un branco di lupi ha assalito un mercante che ha dovuto

KAUNAS, 12 — Il freddo in tutta la Lituania è più rigido di quello del memorabile inverno del 1928. La città manca di combustibile e i treni e gli autobus circolano con grande ritardo. I lavori pubblici sono sospesi e le scuole chiuse. Gli ospedali sono pieni di persone che hanno subito il congelamento degli arti. Molti dei ricoverati sono morti in seguito alle amputazioni inevitabili. Nella regione di Vilna i lupi divano in mezzo alle volanti fiache e alla buia notte un branco di lupi ha assalito un mercante che ha dovuto

KAUNAS, 12 — Il freddo in tutta la Lituania è più rigido di quello del memorabile inverno del 1928. La città manca di combustibile e i treni e gli autobus circolano con grande ritardo. I lavori pubblici sono sospesi e le scuole chiuse. Gli ospedali sono pieni di persone che hanno subito il congelamento degli arti. Molti dei ricoverati sono morti in seguito alle amputazioni inevitabili. Nella regione di Vilna i lupi divano in mezzo alle volanti fiache e alla buia notte un branco di lupi ha assalito un mercante che ha dovuto

KAUNAS, 12 — Il freddo in tutta la Lituania è più rigido di quello del memorabile inverno del 1928. La città manca di combustibile e i treni e gli autobus circolano con grande ritardo. I lavori pubblici sono sospesi e le scuole chiuse. Gli ospedali sono pieni di persone che hanno subito il congelamento degli arti. Molti dei ricoverati sono morti in seguito alle amputazioni inevitabili. Nella regione di Vilna i lupi divano in mezzo alle volanti fiache e alla buia notte un branco di lupi ha assalito un mercante che ha dovuto

KAUNAS, 12 — Il freddo in tutta la Lituania è più rigido di quello del memorabile inverno del 1928. La città manca di combustibile e i treni e gli autobus circolano con grande ritardo. I lavori pubblici sono sospesi e le scuole chiuse. Gli ospedali sono pieni di persone che hanno subito il congelamento degli arti. Molti dei ricoverati sono morti in seguito alle amputazioni inevitabili. Nella regione di Vilna i lupi divano in mezzo alle volanti fiache e alla buia notte un branco di lupi ha assalito un mercante che ha dovuto

KAUNAS, 12 — Il freddo in tutta la Lituania è più rigido di quello del memorabile inverno del 1928. La città manca di combustibile e i treni e gli autobus circolano con grande ritardo. I lavori pubblici sono sospesi e le scuole chiuse. Gli ospedali sono pieni di persone che hanno subito il congelamento degli arti. Molti dei ricoverati sono morti in seguito alle amputazioni inevitabili. Nella regione di Vilna i lupi divano in mezzo alle volanti fiache e alla buia notte un branco di lupi ha assalito un mercante che ha dovuto

KAUNAS, 12 — Il freddo in tutta la Lituania è più rigido di quello del memorabile inverno del 1928. La città manca di combustibile e i treni e gli autobus circolano con grande ritardo. I lavori pubblici sono sospesi e le scuole chiuse. Gli ospedali sono pieni di persone che hanno subito il congelamento degli arti. Molti dei ricoverati sono morti in seguito alle amputazioni inevitabili. Nella regione di Vilna i lupi divano in mezzo alle volanti fiache e alla buia notte un branco di lupi ha assalito un mercante che ha dovuto

Assideramenti a Mosca

MOSCA, 12 — Il termometro è sceso a 40 gradi sotto zero paralizzando gli approvvigionamenti della città e provocando numerosi casi di assideramento. Il freddo è eccezionale anche in Lituania dove si stanno superando le minime riscontrate nel memorabile inverno del 1928. In Lettonia sono stati registrati 41 gradi sotto zero e i lupi sono comparsi a forme nella regione di Vilno.

Violente bufere in Bulgaria

SOFIA, 12 — La città di frontiera di Bren e Brancine sono rimaste isolate dal resto del paese per l'ondata di intensissimo freddo abbattutosi sulla Bulgaria e le travolgenti bufere.

Danni della "bora", a Trieste

TRIESTE, 12 — La raffica della «bora» hanno raggiunto nel loro travolgimento freddissimo impeto perfino a 150 chilometri all'ora. Numerosi sono stati gli incidenti tanto nella città che in mare. Un veliero, rotto gli ormeggi, è stato spinto al largo, alla deriva ed è stato poi raggiunto e ricondotto in porto da un rimorchiatore. Nel sobborgo di Barcola è crollata con gravi danni un'impalcatura. Al Portici di Chioggia un convoglio del tram è stato «congelato» da un'ondata che trasformata in ghiaccio, lo ha bloccato sul binario. A Monte Nevoso un convoglio ferroviario è stato spinto dal vento giù da un cavalcavia e sette vagoni sono precipitati nella strada sottostante.

Tragico incidente nel porto di Bari

BARI, 12 — In città come in tutto il Basso Adriatico perdura il maltempo mentre il mare è

Una rivista poco conosciuta

Ha appena un anno di vita, ed è sorta in Firenze nel convento di San Marco. Non proprio una rivista, piuttosto un supplemento a « Vita cristiana ». Principi (1). Ma un supplemento che vive di vita propria, attua un suo indirizzo, riunisce diversi collaboratori. Non saprei specificarne la paternità, ma non erro se affermo che Giorgio La Pira ne è il cuore, il cervello, l'anima. I migliori articoli sono i suoi, e intorno a lui giovani e vecchi con un unico scopo: diffondere la luce del Vangelo e della dottrina cattolica.

Si vuole entrare nella vita sociale e individuale e inscrivere l'onda di luce e di grazia della Redenzione divina. Perché urge la soluzione di questo problema; vi sono dei punti cardinali osservando i quali è possibile orientarsi con sicurezza intorno alla struttura e finalità della vita?

Vi sono, cioè, dei principi immutabili che portano, su questo problema, una luce piena e rassicurante? Bisogna nella disarmonia sociale e culturale del nostro tempo non perdersi in logiche concettuali e sostenere boogie di famiglia e di campanile, ma farsi avanti nel fuoco e nel turbine delle passioni, e alle anime sviate ripetere: questi sono i principi, questa è la verità, questa è la giustizia. Oggi si è perduto, in tante avventure, il senso teologico e metafisico della verità e della giustizia. E' necessario con brevità semplice e luminosa, con mano ferma in atto di carità ricondurre le anime ottenebrate alla casa lucente nella notte, al Cattolicesimo.

I problemi che esigono questa chiarificazione toccano l'intera concezione della vita: Chi è Dio? Qual'è, se ne ha una, la vocazione e la grandezza dell'uomo? Quali sono le linee architettoniche naturali della società? Vi sono per la soluzione di questi problemi dei principi immutabili che sfuggono all'arbitrio e alla mutabilità dell'uomo? Ecco il programma, ma non un programma teorico, ideale, bensì pratico, ormai in piena attuazione. Questi principi esistono e rispondono, e derivano da due verità correlative, la prima: Dio ha creato tutti gli esseri secondo certe leggi eterne a loro connaturali; la seconda: la struttura, lo sviluppo e la finalità degli esseri obbediscono all'azione di certe leggi ad essi intrinseche. Ricercare ed esporre queste leggi costitutive, concludere che l'azione umana, per quanto elicitata dalla libera determinazione della volontà, trova già tracciato il suo itinerario, che la struttura giuridica e politica della società non dipende né dall'arbitrio del legislatore, né dall'arbitrio politico, che esiste una causa esemplare superiore derivante, per tramite della legge naturale, dalla legge eterna di Dio, è il risultato dei numeri già pubblicati.

Tutto questo è studiato con serietà e i problemi non cercano altra soluzione che alla luce esclusiva della teologia cattolica. Non si desidera che una illuminazione: quella eterna di Dio e di Cristo. Le più sane correnti giusnaturaliste e teologiche, gli immensi apporti della meditazione greca (specie di Platone e di Aristotele) e latina, la contemplazione ispirata dei Padri e dei Dottori della Chiesa (S. Agostino e S. Tommaso) trovano in pagine di lettura, in sentenze, in frammenti, in compendi, in sintesi brevi e succinte la loro concreta, reale, perenne vitalità. Il valore dei termini è quello che è definito dal dogma cattolico, non altro. Una dottrina che si credeva sepolta appare un fermento vitale della più alta meditazione moderna. Le facili obiezioni di un Cristianesimo insufficiente per l'insaziabile anima contemporanea svaniscono al profilarsi dei principi della sapienza naturale e della rivelazione cristiana. Il pane è sempre quello odoroso e fragrante. Se non piace, l'organismo è malato. Desideriamo la libertà, e fuggiamo la verità che ci fa liberi, vogliamo la giustizia e attuiamo il diritto della forza che è ingiustizia, amiamo la pace ed inseguiamo opere di guerra. La rivista *Principi*, a tanti figli che non sanno riconoscere la propria madre: la Chiesa, riferisce le parole sempre antiche e sempre nuove, quelle che danno la prima gioia e l'ultima consolazione. A somiglianza di Tommaso d'Aquino desidera essere *speculum veritatis*.

Ho sotto mano, sul tavolino, l'ultimo numero, il decimo, dedicato al concetto della guerra, con un'ampia premessa riassuntiva dell'enciclica *Summi Pontificatus*. Solo ventiquattro pagine. Ventiquattro pagine, ma valgono un trattato. Dalla teologia e dal pensiero umano è spogliato quanto di meglio si è scritto sull'argomento. Francesco De Victoria, Billuart, Alessandro Manzoni, Gregorio VII si succedono ad insegnare la legge di umana solidarietà e carità, la necessità della pace, la giustizia della guerra in rapporto con l'ordine morale e giuridico internazionale.

(1) Principi - Supplemento a « Vita Cristiana ». Libreria Editrice Fiorentina, abbonamento annuo L. 5, numero separato cent. 50.

Il Duce approva l'iniziativa della "giornata degli italiani nel mondo,"

ROMA, 12 sera. Il Duce ha concesso la sua approvazione alla proposta della Ditta Alighieri di organizzare ogni anno, in accordo con la Direzione Generale italiani all'Estero e gli Istituti di cultura fascista, la «Giornata degli italiani nel mondo» al fine di approfondire, in sempre più larghi strati della Nazione, la coscienza e la conoscenza degli apporti della nostra cultura, del nostro lavoro e della nostra civiltà nel mondo, nonché del pensiero politico italiano presso i vari Stati. La «Giornata degli italiani nel mondo», che si svolgerà l'ultima Domenica di maggio, sarà la celebrazione dell'opera degli italiani all'Estero, manifestata nei vari campi della cultura e del lavoro, e verrà illustrata con conferenze, proiezioni e pubblicazioni.

Benvenuto Matteucci

Il Duce ha ricevuto il Sen. Conte di Cossilla, che accompagnato dall'ing. Gaspare Lenzi, dell'architettura, Luigi Lenzi e dal Rag. Pugliesi, gli ha illustrato l'opera svolta dall'Istituto per organi di maestri elementari circa la costruzione del Convitto di Fano. Il Duce ha espresso il suo compiacimento al Senatore di Cossilla e la sua viva simpatia per l'Istituto e per i fini che si propone.

STUDI STORICI

Il Cardinale GIOVANNI DE MEDICI nel Conclave di Alessandro VI

L'illustra mio maestro prof. Pisot, della R. Università di Pisa, tanto benemerito degli studi storici, è autore di una importantissima memoria, che fa vedere la parte che il Cardinale Giovanni De Medici ebbe nel famoso conclave dal quale, morto Innocenzo VIII nel 1492, uscì Papa Rodrigo Borgia col nome di Alessandro VI.

Come si sa, questa era stata la elezione del Card. Giovan Battista Cibo a sommo Pontefice, così in maniera più ampia ebbe tale deplorabile infusione la nomina del Cardinale spagnolo, del quale tante notevoli informazioni documentate ci ha dato anche il Pastor nella sua monumentale storia dei Papi, respingendo alcune accuse e confermandone invece altre.

I tempi, certamente tristi, attraversati da un'ondata di mondanità eccitativa, avevano cercato di accostarsi astutamente ed avviluppare nelle loro reti anche i luminari della Chiesa, ammantati di porpora, alcuni dei quali avrebbero senza dubbio meritato il rimprovero di Caterina da Siena, sostenitrice invitta di Urbano VI contro le mene dei cardinali francesi, raccolti a Fondi. I porporati che parteciparono al Conclave di Alessandro VI non raggiunsero il numero di venti: erano precisamente 16, perché come dice il Pisot, venne dimenticato dal Pastor il Cardinale Fregoso.

Tra i Cardinali partecipanti erano uno Sforza, uno Della Porta, ed un Savelli; notavansi pure Lorenzo Cibo, nepote di Innocenzo VIII (che pareva nato a fare la volontà di Lorenzo De Medici); ma il Cibo non dovette esercitare nel celebre conclave una grande influenza, perché era considerato come un uomo di ingegno meschino. E' certo però che gli voti per Don Rodrigo Borgia, attratto forse dalla assicurazione che sarebbe stato conservato il suo congiunto Domenico Doria in qualità di guardia del palazzo.

La maggior parte dei porporati aveva purtroppo aperto l'orecchio alla proferta lusinghiera delle loro danze; erano stati assicurati vescovi e prebende vistose ai principali cardinali, come al veneziano Michel, ai genovesi Fregoso e Pallavicini, al fiorentino Della Rovere e Raffaele Rizio.

L'annuncio ufficiale della elezione di Alessandro VI (contro la cui legittimità doveva tanto combattere Fra Girolamo Savonarola, strenuamente difeso per la celebre scomunica poi ricevuta da P. Lodovico Ferretti che la vuole «surrettizia») fu fatto il 28 agosto 1492; e fu dichiarata che Rodrigo Borgia, elevato alla papale, era degno «omni laude» probatissima longa esperienza, dignissimo pastore e pontefice.

Di più veniva detto che la elezione era stata compiuta «Ausiliante Domino», e per ispirazione del Santo Spirito. «Nemine fere discrepan-»

Se ora la barca di Pietro poté navigare e vincere tutti i flutti contrari in momenti così sinistri, ciò sta a dimostrare che il vero pilota non è che Gesù Cristo, il quale ha posato essere furiosi, mai le vele ed i remi del suo veliero verranno spezzati.

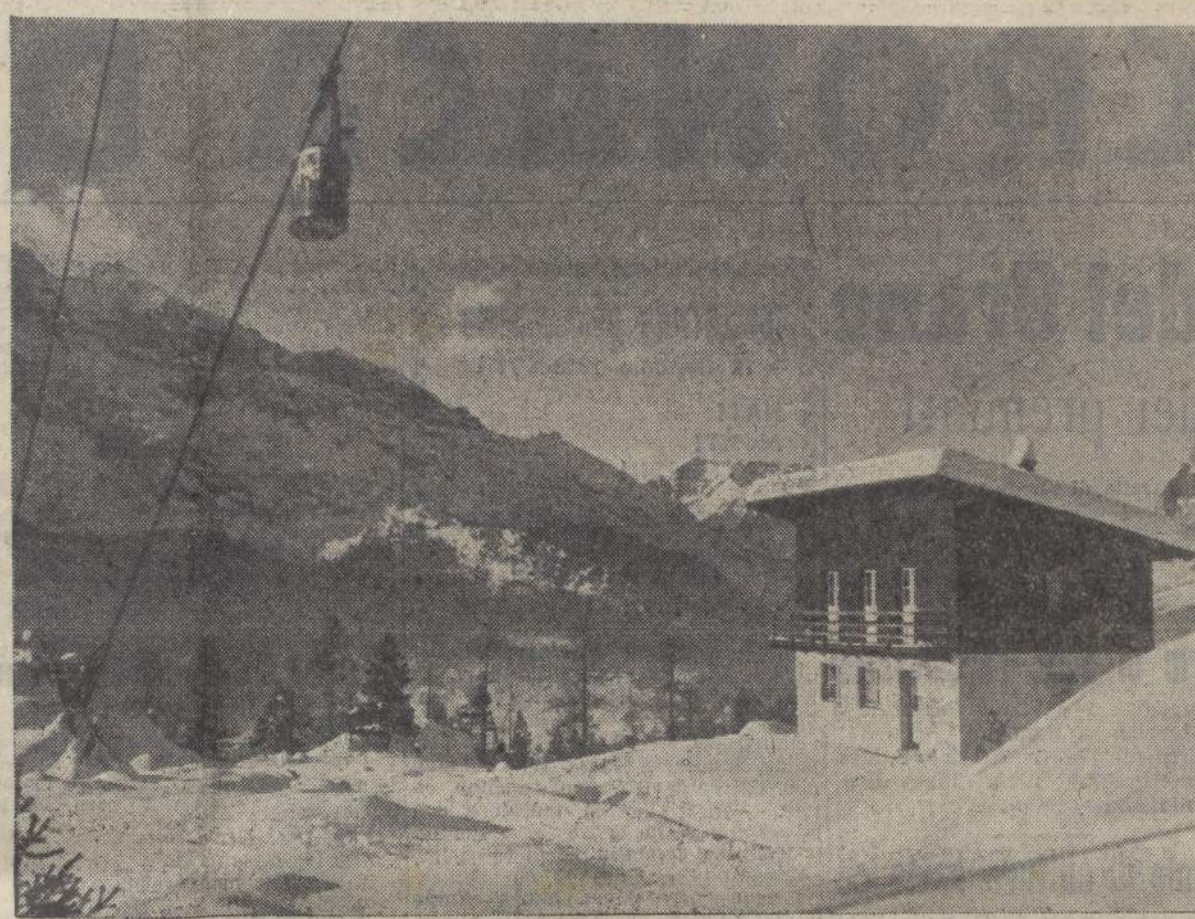
Qualunque autorità sarà sempre incapace di sospendere il corso luminoso di quel Corpo virtuosissimo ed intelligentissimo, la Chiesa, la più alta potestà storica e morale del mondo.

Il Piccoli cita nella sua memoria dotta ed elegante il Conte Prof. Staffetti, mio condiscepolo all'Ariosto, benemerito della storia ligure, e lo cita quando si apprende che Battista Usodimare Cibo, nepote di Innocenzo VIII Papa fu presente alle nozze di Lucrezia Borgia il 12 giugno 1493; questa Battistina figlia di Teodorina Cibo sciolto il primo matrimonio, era passata in seconde nozze con Pietro de' Mari.

Can. Luigi Mussi

Porti danesi gelati

COPENAGHEN, 12 sera. Quattro navi rompi ghiacchio lavorano nei nord del Sund e del Belt per permettere la navigazione in quelle acque che sono completamente gelate.



CORTINA - La funivia del Faloria in azione.

MONDO MUSICALE

* PER DIMINUIRE LA DISOCCUPAZIONE FRA GLI ORCHESTRANTI è recente un'iniziativa milanese. Allo scopo di occupare il maggior numero di professori d'orchestra, quel presidente del Sindacato dei pubblici esercizi, ha convocato, presso l'Unione dei Commercialisti, i proprietari di ristoranti e di caffè che potrebbero avere la possibilità di istituire il concerto nei propri esercizi.

La categoria degli «orchestranti» da noi, come in tutti i paesi stranieri è afflitta dalla disoccupazione ed in misura abbastanza sensibile in confronto di altre categorie di lavoratori, stante il limitato numero di codesti «specialisti».

Ad eccezione dei migliori, che trovano buone scritture nei maggiori teatri, nelle stagioni liriche e sinfoniche autunnali ed invernali, nel «Carro di Tespi» e negli spettacoli all'aperto, in quella estiva, nelle orchestre della «Radio», tutti gli altri (che sono molti) vivacchiano stentatamente contentandosi gli ingaggi, attraverso gli Uffici di Collocazione, delle modeste rappresentazioni che qua e là avvengono sporadicamente e casualmente, in provincia o nei minori teatri dei capoluoghi.

In Francia, è stata votata ed approvata una legge che riduce del 35 per cento le tasse dei cinematografi che scritturano per i loro spettacoli degli strumentisti d'orchestra. Con l'attuale cinema sono evidenti che l'utile impiego degli orchestrali può essere dato da concerti o da quel vario genere di trattamento, ormai noto con la denominazione di avanspettacolo, che precede la proiezione del film o s'interpola alle visioni di più film. Nel primo e nel secondo caso, date le consuetudini, che diremmo vigenti, non tutte e non del tutto proprie lodevoli, c'è parimenti tutto da fare: cominciando da concerti o da quel vario genere che grimesse fedelmente i cinematografi, pagando senza batter ciglio e puntualmente quel biglietto che per il Teatro lirico o per un concerto sembra troppo a caro prezzo.

Se l'avanspettacolo non fosse quasi sempre sinonimo di scorrettezza estetica e morale, di scempiaggine, quando non anche di scorrettezza, esso — adottato dalla maggior parte di sale cinematografiche — servirebbe non soltanto a variare opportunamente il trattamento, ma a lenire la disoccupazione fra gli orchestrali (che diremmo, per le considerazioni iniziali, di seconda scelta).

Ma, purtroppo, non si è ancora riusciti a «divertire» salvando quelli indefettibili principi estetici e morali che in questo foglio hanno sempre trovato l'assertore più strenuo e convinto.

In parecchi dei cinematografi americani, spesso enormi per capienza e grandiosi per ricchezza e fastosità, grandi orchestre numerose di buonissimi elementi e perfezionatissimi organi eseguono ottima musica sinfonica o jazz-sinfonica.

In scala, sia pure ridotta, non potrebbe farsi altrettanto da noi? Sia con questo ultimo mezzo, sia con quello di «purgare» e diffondere l'avanspettacolo cinematografico, modo di dare lavoro continuativo agli orchestrali minori disoccupati dovrebbe trovarsi.

Sono non originali ma utili spunti di proposte delle quali potrebbe essere studiata la realizzazione. Tutto sta nel cominciare e nel voler trovare una buona soluzione; cioè pratica e onesta.

* A PROPOSITO DI «JAZZ», della sua origine barbarica, di quella specie di asservimento cui la civiltà musicale moderna si è sottoposta — e conseguentemente — del come e quanto esso torni gradito ai popoli barbarici che l'hanno originato è interessante questa notizia.

Nell'Uganda è stato iniziato un radio-sperimento di diffusione di programmi speciali per gli indigeni. In diversi villaggi negri sono stati installati potenti altoparlanti attorno a cui, specie nelle ore serali, si raduna la popolazione. Alcuni specialisti osservano e stu-

diano l'inconsueto pubblico per registrare le reazioni.

Dai risultati di esse, si è constatato che tutti i quindicimila negri ai quali la Radio è stata presentata, sono divenuti ammiratori ed ascoltatori entusiasti. Codesti indigeni, mentre preferiscono le narrazioni di vicende in cui abbiano parte gli animali, le fiabe folcloristiche, e prediligono particolarmente i consigli riguardanti l'igiene e la salute del corpo, mostrano decisa ed inequivocabile l'avversione per la musica di Jazz.

Senza indugiare in commenti che a suo talento farà il lettore, notato tuttavia di sfuggita quanto ai radio-ascoltatori civili, di cui siamo per solito compagni, enormemente piaccia il «Jazz» e amano i consigli igienici, non sappiamo se rallegrarci dell'evoluzione in progresso di quei negri o più allarmarci della sorta di deriva a cui sembra s'abbandonino molti troppi esemplari, più specialmente giovanissimi, della civile ed eletta razza bianca che ci stanno intorno.

Non lo chiameremo pessimisticamente un regresso. No. Ma che si tratti piuttosto di ritorno alla Natura, in doppio petto e topolino? Una specie di «richiamo della foresta»?

accor

RIVISTE

MUSICA D'OGGI — Milano (Novembre 1939 XVIII) — A. Bonaccorsi: Ricordando Giacomo Puccini — M. Rinaldi: Sensibilità musicale di Pio XII — Rivista delle riviste — Notizie.

BOLLETTINO MENSILE DI VITA E CULTURA MUSICALE — Milano (Luglio-Ottobre 1939) — A. Capri: Antonio Vivaldi nella vita e nell'arte — Notizie.

LA CHITARRA — Bologna (Dicembre 1939 XVIII) — G. Vio: Una simpatica sosta d'arte a Torino e Genova — R. Ferrari: Matteo Carcassi — MUSICA: Romanza e valzer di F. Carulli, Storiella lieta di G. Ferrauto.

Il Santo Padre alla Scuola. Beato Angelico

MILANO, 12 sera. Alla Scuola d'Arte Cristiana B. Angelico, che inaugurerà il 18 corrente la sua nuova sede, in adiacenza di Piazzale Giovanni dalle Bande Nere in Milano Sua Santità si è degnato di far pervenire un segno particolare del suo apprezzamento e della sua alta benevolenza mediante la seguente lettera da S. Eminenza il Card. Segretario di Stato indirizzata al benemerito fondatore della Scuola l'Architetto Mons. G. Polvara.

Ill.mo e Rev.mo Signore, L'ultima settimana di Arte sacra ha offerto all'augusto Pontefice propria occasione per dichiarare quali siano i risultati, cui debbono tendere gli sforzi di quanti si occupano con serietà di arte cristiana.

Tra coloro che a questo santo scopo dedicano con generosa intelligenza le proprie fatiche la Santità Sua è lieta di annoverare la signoria vostra Ill.ma e Rev.ma che con la felice iniziativa della «Scuola Superiore d'Arte Cristiana Beato Angelico» è venuta praticamente ad avviare il problema verso una feconda soluzione.

La nuova sede che dovrà prossimamente inaugurarsi, sta a dimostrare come all'iniziativa non sia mancata la benedizione del cielo né il consenso degli uomini, ma dice altresì come la Signoria Vostra abbia perseguito il suo bell'ideale senza badare a fatiche e a sacrifici. La medesima santità Sua si rallegra quindi con Lei, Rev.mo Monsignore, e lo fa tanto più volentieri in quanto la inaugurazione della sede coinciderà con il suo trentesimo anno di sacerdozio, sul quale invoca l'abbondanza dei divini favori.

In segno pertanto della sua sovrana benevolenza, il Santo Padre invia di cuore alla Signoria Vostra, al corpo insegnante ed ai cari alunni la confortatrice benedizione apostolica.

Lo profitto volentieri della circostanza per confermarvi con sensi di distinta stima della Signoria Vostra Ill.ma e Rev.ma De Mone nel Signore. L. Card. MAGLIONE.

L'inizio dei lavori di restauro delle pitture del Perugino

PERUGIA, 12 sera. Il Prefetto e le autorità cittadine hanno presenziato all'inizio dei lavori di restauro delle famose pitture del Perugino nelle sale del Cambio. Nella sala delle Udienze del Collegio del Cambio, il più grande dei maestri della pittura umbra compiva una serie di decorazioni ed affreschi, ponendo, in una parete, pare, quale firma, l'autoritratto e la data dell'opera: anno 1500. La fama di queste pitture è stata sempre grandissima dal Vasari sino ai più moderni critici d'arte. Vivace è la discussione sull'attribuzione di una delle pareti dipinte dal giovane Raffaello, allievo del Perugino. L'opera di restauro, studiata dal Sovrintendente alle Belle Arti per l'Umbria e affidata al Pelliccioli di Milano, è tributata all'arte del Perugino e anticipa alle celebrazioni dei Grandi dell'Umbria, che avranno luogo nel prossimo Autunno.

La popolazione femminile italiana di Addis Abeba ascende a 6.198 unità

ADDIS ABABA, 12 sera. Addis Abeba la donna italiana ascendono a 6.198. Le prime donne arrivarono ad Addis Abeba fin dal 1936. In giugno ve ne erano 5, ai primi del 1937 se ne contavano 101. Ora l'elemento femminile si è moltiplicato, e le donne danno alla capitale un tono, uno stile, uno spirito. Il 31 gennaio 1939 l'anagrafe del Municipio dava una popolazione femminile di 5010 unità, alla fine di febbraio 4.172, in marzo 4.383, ad aprile 4.630, a giugno 5.080, a luglio 5.299, ad agosto 5.447, a settembre 5.669, in ottobre 5.516, a novembre 6.025 e al 31 dicembre 6.198. La media dell'aumento della popolazione femminile si aggira oggi intorno a 200 elementi al mese, tra nascite ed immigrazione italiana. Ad ogni aumento femminile la città avverte l'apporto. La partecipazione delle donne alla vita cittadina è completa.

PUBBLICAZIONI D'ARTE

Una Enciclopedia domestica

E' il sesto anno che il Libro di Casa, pubblicato dalla Editoriale Domus, viene a far parte integrante della vita di casa. E se ne tesse un patto d'elogio, lo faccio con una convinzione basata sulla esperienza. Se dovessi esprimere una definizione, alla maniera antica, lo chiamerei: «Enciclopedia domestica». Idea, stilistica, grafica, domestica, pratica e attuata con gusto e senso pratico. Due qualità che raramente si accoppiano, ma quando si accoppiano, allietano lo spirito.

La forma con la quale si presenta il Libro di Casa della Domus è ridotta, è vacua e armoniosa nei colori, elegante e chiara nei caratteri tipografici. Ogniuna delle 365 pagine, destinate a raccogliere le spese quotidiane della propria azienda familiare, bordano intorno a quella che, riletta a qualche anno di distanza, costituirà un simpatico ricordo non privo di una certa poesia, contiene il più adatto commento per una sposa e una madre saggia e innamorata della propria casa: la ricetta di cucina della settimana, il consiglio, la indicazione per risolvere tanti modesti ma vitali problemi della comunità domestica. E anche la vita dello spirito trova qui il suo pane quotidiano, la parola di serena saggezza, di conforto, di semplice e sana cultura, nelle massime evangeliche, nelle annotazioni distribuite in ogni pagina; nei suggerimenti, umani commenti alle feste religiose, alla ricorrenza politiche più significative; nei capitoli che fanno al libro da ampia prefazione, dedicati alle fondamentali istituzioni politiche e religiose della Nazione, ai problemi più vivi e concreti della nostra vita individuale e collettiva, dall'avvenire dei figli ai consigli che mettere al mondo una discendenza razionale e di facile consultazione sia opera piuttosto difficile. Ma l'editore e i compilatori del Libro di Casa sono riusciti a questo scopo e hanno pubblicato una enciclopedia domestica preziosa: sorretti e ispirati come ho premesso, dal buon gusto tipografico, dal senso pratico, dall'aggiungimento, da una affettuosa comprensione per la vita della donna di casa, da mille necessità.

Emilia Savio

NOBILE TERRA

di EMILIA SALVIONI

Non si può spiegare perché un paese, collocato sul cocuzzolo di una collina, dia un'impressione di ricchezza e di nobiltà. Forse per la ragione psicologica elementare che ha suggerito ai primi gruppi sociali di porre il trono dei re alto su un palco, così da dominare la folla dei maggiorenti che vi stavano dattorno. O forse perché lì, sul litorale toscano, la posizione elevata è testimone della antichità delle origini: gli etruschi, gente pacifica, poco amante del rischio, fabbricavano i loro abitati lontano dalla costa infestata dai ladroni di mare. Amavano mettere i loro bei vasi greci, i loro gioielli lavorati preziosamente, i loro tripodi di bronzo, al riparo dalle sorprese. Venuti poi tempi meno duri o uomini più animosi, sorsero villaggi sulla marina, lungo le vie litoranee. Ma certuni, i tradizionalisti, i codardi di qualche secolo prima di Cristo rimasero fedeli alle case appollaiate in cima al pendio, conservando così in vita i centri più venerandi di una schiatta rapidamente dispersa.

L'aria e la luce non hanno piccola parte nel prestigio del paesino in cima al colle; perché in certe ore del giorno lo avvolgono, di veli impalpabili, di diversi toni d'azzurro e di viola smorto, che lasciano appena scorgere le sagome degli edifici e il profilo dominante del castello, costruito dove forse era l'arca, sicuro rifugio dei primi fondatori. Sembra che là in alto stiano sedi incantate, magiche rocche inespugnabili, palazzi di streghe,

accessibili soltanto ai cavalieri di destrieri alati. La catena di monti che viene a morire quasi sulle sponde del mare, con i suoi boschetti di pini e di corbezzoli, con i campi e le vigne e le pasture ha l'andamento mansueto della poesia pastorale, ma quando l'aria avvolge nelle sue trasparenze la collina e il villaggio che sovrasta, essa rievoca le ottave dell'Ariosto, con le loro fantasie cavalleresche e favolose. La luce peraltro vince l'aria nella capacità di creare illusione e bellezza. Verso il tramonto essa lacera l'ultimo velario di nebbia e trae dal mistero una realtà avvampante ed esaltata, accende ogni piccola casa del suo caldo riflesso, la fa specchiare, ardere, illuminare come una lampada. Con tocchi rari e sapienti d'ombra dà valore all'allineamento degli edifici, che si serra man mano che sale verso la vetta, fino al castello che sta come una nota acuta e lungamente vibrante, al vertice di una sequela di accordi ascendenti. La luce svela e denuda, ma mentre disperde quel tanto di vago e celestiale che l'aria aveva prodotto, dà un vero e proprio eloquio, una stupenda fermezza che è privilegio della maggiore poesia.

Il villaggio in quell'ora, quando la luce s'arrossa e sempre più pesando sulla forma le sciolpisce a ugni a una, tira a sé lo sguardo e lo seduce così che non è possibile distogliere un momento da quella visione raggiante. L'occhio si perde nel gruppo delle strutture, scorgendo una misura indecifrabile, una proporzione sapientissima in ogni simile prospetto, in ogni particolare, quasi che i costruttori di quelle case, di quei palazzetti fossero architetti di genio, rimasti inesplicabilmente ignoti. Ci prende allora un entusiasmo, una smania, simile a quella dell'innamorato a cui sembra incredibile che tutto il mondo non s'inchini davanti al miracolo di grazia e di soavità ch'egli vede nella cara sua donna.

Vien fatto di pensare che certo questa Italia è piena fin quasi alla sovrabbondanza, di bellezze di natura e di opere stupende dell'arte ed è ben giusto che carovane di pellegrini vadano di città in città e attraverso le campagne e lungo le rive del mare, scoprendo sempre nuove meraviglie e cose degne di esser viste e descritte al ritorno. Ma non ci si può capacitare che forme di questi pellegrini amorosi, che in linguaggio moderno si chiamano turisti, non accorcano all'ora del tramonto sulla sponda del Tirreno, per vedere il villaggio sul colle al calar del sole, per portar con sé, di là dai monti e dagli oceani, la visione luminosa che s'impadronisce nella retina come se non dovesse esserne mai cancellata. Certo questo spettacolo non attira le folle perché non gli è stata fatta la pubblicità di cui è degno; così, balzando la rapida erta che conduce al paese, si può abbozzare mentalmente la guida turistica di Rosignano Marittima, ingannando la lente ascesa col cercar le frasi più colorate e laudative, nelle lingue straniere di cui abbiamo qualche conoscenza.

Ma tutti i linguaggi, per quanto ricchi di iperboli, ma tutte le forme poetiche resterebbero ahimè inefficaci a chi volesse dare un'idea del sagrato della chiesa maggiore. Dire come alcuni alberi di fronda mobile e leggera vi gettino un'ombra tenue e oscillante al vento che viene su dalla marina, come vi giuochino i bimbi sulla ghiaia fine, come, quando un s'affaccia al parapetto non sappia più se quello che gli sta dinanzi sia questo o un altro universo più puro e sereno, dove mare e cielo non hanno confini. La costa si inarca di promontorio in promontorio e questi si profilano uno dietro l'altro sulle acque pallide fin che l'ultimo quasi svanisce nella lontananza cilestrina.

La gente del paese, ha rimesso a nuovo con molta devozione e rispetto delle forme antiche il castello o palazzo del comune; qualcuno ha criticato quella carità di patria troppo fervorosa che ha trasformato un venerabile monumento in qualche cosa di non troppo dissimile dagli infiniti castelli e castellucci in miniatura che infestano tutta la costa. Tuttavia, giacché siamo oggi guariti dalla mania per il pittoresco, il romantico e il rovinoso, possiamo apprezzare le solide proporzioni e la robustezza bilanciata con gusto, come si trova in questo antico edificio. Né la ripulitura può farcelo confondere con le gracili e deformi scimmiettature costruite dalla ingenuità dei bagnanti. Rimangono intorno ad esso avanzi del borgo, dove le forme architettoniche, interrotte qui

dall'incuria, là da costruzioni più recenti, assomigliano a frasi musicali accennate in mezzo a una sinfonia. L'anima del paese, che nella via principale è piuttosto rumorosa e pacchiana, rallenta in una pace grave, dove scorrono piccole vite, che sembrano signorilmente intonate agli aspetti.

Le ragazze, operai di fabbrica, con i capelli ondulati dalle «permanenti» a poco prezzo, si muovono con la compostezza delle figure in certi antichi affreschi. Le vecchie, gli uomini s'incontrano e si parlano quasi senza rumore, come in un mondo già più che mezzo entrato nell'eternità. I gruppi di comari hanno per sfondo una veduta vastissima di colline nude e coltivate, di un colore uniforme e sobrio, dove a tratti un gruppo di cipressi, sembra messo lì come un segno, un richiamo. Qui è veramente un'aria di nobiltà che difficilmente si può ritrovare in luoghi più famosi, che non ha bisogno di ricchezza, e di fasto per imporre soggezione, e nemmeno delle vestigia di una ricchezza svanita. Sta essa in una misura, in una rispondenza perfetta tra le cose umane e quelle della natura, fra queste e le celesti, in un equilibrio prezioso raggiunto attraverso molti secoli e non mai scomposto da cupidigie e da trivialità. E' cosa tutta nostra, che soltanto noi possiamo dire e intendere, che incontriamo tuttavia di rado anche nelle nostre contrade e che ci fa immaginare quali potremmo essere, sol che volessimo con risoluta costanza.

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

V Concorso del Grano

Secondo elenco dei premiati

3. Sezione per l'incremento della produzione del granturco e della patata.

Luchini Antonio fu Ettore, S. Giorgio della Richinvelda (Aurava), 1.º premio L. 700. — Papiz Francesco fu Luigi, S. Vito al Tagliamento, 2.º premio L. 600. — Merol Casimiro fu Gio. Battista, Remanzacco (Orzano), 3.º premio L. 500. — Zorattigh Francesco fu Gio. Battista, Cividale del Friuli (Spessa), 4.º premio L. 400. — Silvestri Lorenzo fu Giuseppe, Reana del Roiale, 5.º premio L. 300 (patata). — Simonutti Giuseppe fu Pietro, Pavia di Udine (Perotto), 6.º premio L. 150. — Silvestri Aldo fu Giuseppe, Reana del Roiale, 6.º premio L. 150 (patata). — Drusetti Felice fu Gio. Battista, Cividale del Friuli (Gaglia), 7.º premio L. 100. — Pononi Angio, Udine (Gaglia), 7.º premio L. 100 (patata). — Mansutti Angelo, Udine (Gaglia), 7.º premio L. 100 (patata). — Tomasi Giuseppe, Aquileia (Fiumicello), 7.º premio L. 100. — Pasqualini Guerino fu Sante, Sedegliano (Turrida), 7.º premio L. 100. — Muscheri Umberto fu Antonio, Cividale del Friuli (Cagliano), 7.º premio L. 100. — Pononi Angio fu Giuseppe, Aquileia (S. Lorenzo), 7.º premio L. 100. — Mansutti Angelo, Udine (Gaglia), 7.º premio L. 100. — Gregorati Giovanni fu Pietro, Campolongo al Torre (Tapogilano), 7.º premio L. 100. — Matteloni Gio. Battista fu Giacomo, Pavia di Udine, 7.º premio L. 100. — Cantarutti Pietro e Isidoro fu Gregorio, Cividale del Friuli (Gaglia), 7.º premio L. 100. — Silvestri Lorenzo fu Giuseppe, Reana del Roiale, 7.º premio L. 100. — Scrucci Guido fu Giovanni, Malano (Farla), 7.º premio L. 100. — Silvestri Aldo fu Giuseppe, Reana del Roiale, 7.º premio L. 100. — Panciera di Zoppola Gambardella, 7.º premio L. 100. — Moro cav. uff. Daniele fu Gio. Battista, Morsano al Tagliamento, 7.º premio L. 100. — Boz Giovanni fu Giuseppe, Azzano X. (Cesena), 8.º premio L. 50. — Fantin Vincenzo fu Antonio, Casarsa della Delizia, 8.º premio L. 50. — Vacher Luigi fu Giovanni, S. Vito al Tagliamento, 8.º premio L. 50. — Di Colloredo Mels co. Cesare e cav. Antonio, Codroipo (Muscello), 8.º premio L. 50. — Valsecchi Ado e Ida, Spilimbergo, Diploma di merito. — Piccini Giuseppe fu Celeste, S. Giorgio della Richinvelda (Aurava), idem. — Gropplero co. cav. Francesco fu Giovanni, S. Vito al Tagliamento, idem. — Bellotto Giordano fu Umberto, Azzano X. (Corva), idem. — Pischiatto Giuseppe fu Antonio, S. Daniele del Friuli (Villanova), idem. — Pagni comm. dott. Raffaele, Camille, idem. — Stizza (Salmicco), idem. — Drusetti Felice fu Gio. Battista, Udine (Gaglia), idem. — Denoni Giuseppe fu Felice, Posadano di Pordenone (S. Andrea), idem. — Ridolfi Vincenzo fu Giacomo, Colloredo di Montalbano (Caporiacco), idem. — Menini Giacomo fu Domenico, Sedegliano (Gradisca), idem. — Bisaro Giovanni di Enrico, S. Giorgio della Richinvelda (Aurava), idem. — Piccini Antonio fu Giuseppe, Azzano X. (Corva), idem. — Scotti gr. uff. Antonio fu Girolamo, Azzano X. (Tiezio), idem. — Della Frattina co. dr. comm. Francesco fu Federico, Pravidomini (Pratina), idem.

4. Sezione per il progresso delle coltivazioni foraggere e dell'allevamento del bestiame.

Grandi Aziende — d'Attimis Maniaco co. Paolo e dott. Gianfranco, Maniago, 1.º premio L. 600. — Pancia di Zoppola Gambardella co. comm. dott. Francesco, Zoppola, 2.º premio L. 500. — Zanetti cav. Ernesto fu Bortolo, Canave di Sella, 3.º premio L. 250. — Granotto cav. Lorenzo e Angelico, Sella, 4.º premio L. 150. — Media Aziende — Alborghetti cav. Giovanni fu Giuseppe, S. Vito al Tagliamento, 1.º premio L. 600. — Gropplero co. cav. Francesco fu Giovanni, S. Vito al Tagliamento, 2.º premio L. 300. — Buzzi Silvio fu Giuseppe, Pontebba (Studenza Alta), 3.º premio, lire 200. — Piccole Aziende — Bernardis Valentino fu Domenico, Pradamano, 1.º premio L. 400. — Cantarutti Pietro e Isidoro fu Gregorio, Cividale del Friuli (Gaglia), 2.º premio L. 300. — Signor Francesco, Fiorinto e Bortolo fu Lorenzo, Mortegliano (Lavarina), 3.º premio L. 250. — Bomben Francesco fu Antonio, Pordenone, 4.º premio L. 200. — Luchini Antonio fu Ettore, S. Giorgio della Richinvelda (Aurava), 5.º premio L. 150. — Pasqualini Guerino di Sante, Sedegliano (Turrida), 6.º premio L. 100. — Boz Giovanni fu Giuseppe, Azzano X. (Cesena), 6.º premio L. 100. — Bellotto Giordano fu Umberto, Azzano X. (Corva), 6.º premio L. 100. — Cechini Giovanni fu Francesco, Sedegliano, 6.º premio L. 100.

5. Sezione per l'incremento delle produzioni orticole.

Cantoni Giacomo fu Giovanni, Udine (Cotonifoglio), 1.º premio L. 300. — Del Gobbo Antonio fu Domenico, Udine (S. Osvardo), 2.º premio L. 100. — Canciani Pio fu Pietro, Udine (Gervasutta), 3.º premio L. 100. — Zilli Pietro fu Luigi Udine (S. Gottardo), 3.º premio lire 100.

Utilizzazione della Carta annonaria

Il Municipio rende noto che le cedole di prenotazione presso gli esercenti, dovranno essere presentate nei giorni 24, 25, 26, 27 corr.

ARTIGIANATO

Denuncia obbligatoria del rame

Si ricorda che la denuncia obbligatoria dei rottami e manufatti di rame è stata prorogata al 31 gennaio XVIII: la denuncia in parola è obbligatoria da parte di chiunque sia in possesso di oggetti di metallo sotto forma di utensili o di oggetti casalinghi. Si ritiene opportuno precisare che

non si tratta di requisizione del rame ma di censimento che obbedisce a necessità superiori ed indispensabili della Nazione e risponde allo scopo di accertare la quantità di metallo su cui il Paese potrebbe contare.

Dario di S. E. l'Arcivescovo

Domenica 14: Visita Pastorale a S. Giacomo di Ragogna. Mercoledì 17: Celebrerà la S. Messa, alle ore 7,30, nella Chiesa di S. Antonio Abate.

Scuola di cultura cattolica

Domenica alle ore 17,30, nella Sala di Via Treppo, il Grand'Uff. G. e Mori di Roma parlerà sul tema: «Roma Cattolica e l'Olimpiade della civiltà», illustrando con una serie di interessantissime proiezioni. Domenica 21 gennaio, il Sacerdote prof. G. Biasuetti parlerà su «L'idea cristiana nel passato e nel futuro medioevo».

Ingresso libero. Sala riscaldata.

Corso Sup. di Cultura Religiosa

Le origini della Religione e la Scienza

È il tema che il Sac. dr. Aldo Moratti svolgerà nel Corso Sup. di Religione, nel sabato 13, 20 e 27 gennaio, per mostrare il contrasto fra gli ultimi trovati scientifico-etnologici e le troppo diffuse teorie sull'origine materialistica della Religione.

Via Treppo, 3. Per laureati e persone colte.

Tempio Ossario

Assemblea Parrocchiale dell'A. C.

Nella sala parrocchiale, ha avuto luogo l'assemblea annuale della Associazione Cattolica della Parrocchia. Ciascun Presidente ha letto una schematica relazione dell'attività svolta nel decorso anno dalla propria Associazione.

Unione commercianti

Convocazione

Tutti i commercianti al dettaglio di generi alimentari, interessati al commercio del caffè, di Udine e del Comune del secondo mandamento, sono convocati presso l'Unione alle ore 10 di domani, domenica 14, per le istruzioni in merito alla istituzione della carta annonaria ed alla distribuzione del caffè.

Assegnazione Radio rurale

Ieri, presente il Comitato Provinciale dell'Ente Radio Rurale, con le modalità di legge venne estratto un numero per l'assegnazione dell'apparecchio radio Roma donato dall'Eiar ai visitatori della Mostra della radio. Il numero estratto è il 1110. Il vincitore è pertanto invitato a presentarsi all'Ufficio dell'Ente Rurale presso la Federazione dei Fasci di Cividale del Friuli, per il ritiro del premio. Trascorsi 15 giorni da oggi, se il vincitore non si sarà presentato, decadrà ogni diritto.

Cinema S. Giorgio

Questa sera e domani domenica, Lord Drake, il corsaro. Fragore di armi. Tumulti di popolo. Munificenze regali. Avventure azzardose. Arrembaggi. Amori. Battaglie. Giornale «Luca».

Furto di una pelliccia

Nel pomeriggio del giorno di Natale un audace furto è stato commesso ai danni del conte Valfredo De Puppi, abitante in via Palladio, casa Florio. Ignoto ladro è riuscito ad introdursi in casa ed asportare dall'attaccapanni una pelliccia del valore di settemila lire.

VISITATE

il nuovo grandioso negozio del fiorista GASPARI

UDINE - Tel. 424

Bulbi olandesi - sementi extra - piante fruttifere - piante fiorite da serra e tutto ciò che occorre per giardino, per orto e per la casa.

Corone in fiori freschi e tutti i lavori da fiorista.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiece di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giornata.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

12 Gennaio 1940-XVIII

NATI 11
MORTI 3
MATRIMONI 0

Stato civile

Nati - Legittimi: Zenarola Mario di Silvio; Genzuio Milvia di Francesco; Simonin Giovanni di Luigi; Zanier Claudio di Romolo, Garofolo Franca d'Alberado; Cussigh Federico di Umberto.

Matrimoni - Vianello dojgor Leopoldo, impiegato, con Zanardi Landi nob. dei conti di Veano Angelico, civile. - Rizzi Onorino, muratore, con Di Stefano Teresa, filatrice. - Bonifazi Augusto, sergente maggiore R. E., con Storti Lina, casalinga.

Pubblicazioni matrimoniali - Gessi Guido, facchino, con Desinano Maria, tessile, clandestina Ulderigo, impiegato, con Cozzi Anna, insegnante.

Morti - D'Ossualdo Campanini Giulia fu Gio. Battista di anni 73, civile; Zampieri Giacomuzzi Leonida fu Francesco di anni 54, casalinga - Marchetti Romano fu Gio. Battista di anni 38, calzolaio - Lessanuti Agostina, vedova Pillini fu Giacomo di anni 66, casalinga.

In Tribunale

Azzini Amedeo di Valentino da Udine ha maltrattato e bastonato la moglie. Il Tribunale ha rinviato il dibattimento, ordinando la perizia psichiatrica nel riguardi dell'imputato.

I fratelli Squazzoni Nicolò e Gaetano, da Torressana di Cividale, hanno denunciato clandestina Ulderigo, impiegato, con Cozzi Anna, insegnante.

Sono stati condannati, entrambi, alla reclusione a mesi tre, a L. 1000 di multa e a L. 600 di ammenda più le spese.

Battistuzzi Bruno di Bagnaria Arsa è autore di parecchi furti. Ha rubato polli ad Aquileia, Villa Vicentina, Cervignano. E' anche responsabile di una truffa commessa a Palmanova. E' stato condannato a due anni di reclusione, a duemila lire di multa ed alle spese.

Battistuzzi Bruno di Bagnaria Arsa è autore di parecchi furti. Ha rubato polli ad Aquileia, Villa Vicentina, Cervignano. E' anche responsabile di una truffa commessa a Palmanova. E' stato condannato a due anni di reclusione, a duemila lire di multa ed alle spese.

Contravvenzione

Per vendita di pane con eccesso di umidità è stato denunciato il fustinaio Agosti Manlio fu Angelo da Castions di Zoppola.

Sport

L'Udinese a Luoca

Questa mattina al completo, parte per Luoca, in trasferta la nostra Udinese. La partita di domani è annunciata molto difficile per i ragazzi bianconeri.

Campionato di Prima Divisione

Dampini, sul campo della Squadra prima nominata, saranno disputati i seguenti incontri: Tricesimo-Basiliano; Sapporo-Codroipo; Valvasone-Tricesimo; C. Cornons-Era; Portofino-Udinese; B. Ponziana-Serenissima; S. Daniele-Pieris.

DALLA PROVINCIA

GEMONA

Il Presepio di Fossale benedetto dall'Arcivescovo

Continuano ad affluire numerosi i visitatori al grandioso Presepio della Chiesa di Fossale in Gemona. Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si è benevolmente degnato di mandare al sig. Lorenzo Revent, autore della celebre opera, il seguente autografo:

Udine, 7 gennaio 1940
«Largamente benedetto Voi l'artista, e quanti lo visitano, per quelli che in qualche modo contribuiscono a sostenere la sacra Rappresentazione della Nascita di Gesù».

* GIUSEPPE NOGARA Arcivescovo

Le visite continuano tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e si chiuderanno con la Domenica 4 febbraio 1940.

TARCONTO

Corso catechistico

Splendide riuscite hanno avuto le lezioni catechistiche per le Insegnanti di Religione della Forania. Erano convenute da ogni paese con vero entusiasmo in numero di 40.

La parte morale fu tenuta da mons. Camillo di Gasparo, Arcidiacono di Tarconio. La parte pratica dal prof. dott. Antonio Volpe. La parte pratica dalla maestra signorina Tutti.

Allo scopo del corso intervenne monsignor Luigi Quarantassi, Vicario Generale, che disse parole di plauso alle partecipanti, esprimendo che, sull'esempio di Tarconio, sorgano presto le Scuole di Magistero in tutte le Foranie della Diocesi.

Dopo l'accensione dei «pignaruri» E' stata resa pubblica la classifica dei «pignaruri» accesi all'occasione dell'Epifania. Ecco l'elenco dei premiati:

1. premio L. 100 a Rino Gragnolini «Sulino», Monte Stella. 2. premio L. 60 a Mattia Biaszo «Soghe», Monte Bernadina. 3. premio L. 20 a Daniele Fano «Bridinzi», Malenassera. 4. premio L. 10 a Valtor Zanti, Villa Camavittio. 5. premio L. 30 a Dopplavero Aziendale di Bulfano, Piani di Paluz. 6. premio L. 25 a Dopplavero frazionale di Segno, colle di S. Eufemia. 7. premio L. 25 a Gabriele Cussigh, Sedilis, Borgo Cioz. 8. premio L. 25 a Amelio Melchizza di Gio. Batt. Oltefatore. 9. premio L. 20 a Giuseppe (a parte merito): Gino Bostio di Giovanni «Fabbio», Chiesa di Stilla. Sebastiano Pividori «Bancara», Chiesa Usenti. Pietro Cussigh «Ossa», Sedilis. Coritis. Amico Coscano «David», Sedilis, Borgo Patocchia.

Gino Biaszo «Culir», Sedilis, Sottovilla. Dina Iacolutti, Strada Zomati. Ciceris - Antonio Tosolini, Lonerico - Antonio Gentile «Cinisot», Villafredda - Gino Bobetti «Dinco», Sedilis, borgo Le-schiar - Primo Franz «Osiga», Taj Ronchi - Augusto Sinico, Puerlis.

S. DANIELE

Adorazione riparatrice

Tutti i giovedì di carnevale, alle ore 19, nella Chiesa della Fratta avrà luogo un'ora di Adorazione riparatrice.

Tutti i venerdì, alla stessa ora, nella Chiesa della B. V. di Strada, Esercizio della buona morte.

SAVORGNO DEL TORRE

Il Presepio

Il Presepio, tanto ammirato dai numerosi visitatori, resterà esposto fino alla sera di domenica 21 per soddisfare al desiderio di quanti, dei vicini paesi, non lo hanno ancora potuto vedere.

CIVIDALE

Dopo la disgrazia del 4 corr.

Alla sottoscrizione a favore del superstiti della frana del 4 gennaio corr., ha mandato una offerta di 50 lire la Federazione del P. C. di Udine.

La sottoscrizione resta ancora aperta presso la Segreteria del Fascio locale.

Conferenza A. Testa

all'Istituto di Cultura fascista

Teri sera, nella Casa del Littorio, il Com. Angelo Testa, Comandante l'Istituto Nazionale Orfani Camice Nero di Rubilento.

Le canzoni del Fascismo

Tutti gli iscritti alle organizzazioni del Regio e il pubblico in genere, sono invitati a trovarsi ogni alle ore 16, nella sala dell'Istituto Musicale per assistere all'esecuzione delle «canzoni del Fascismo» che i coristi dell'Istituto «Santa Cecilia» svolgeranno, a continuazione dell'attività del «salato fascista». L'ingresso è libero a tutti.

Proroga per il grano da seme

Si porta a conoscenza degli interessati, secondo quanto comunica l'Ufficio Fascista degli Agricoltori, che in base alla legge che istituisce il «Registro Nazionale delle varietà elite del frumento», e alle disposizioni per la diffusione della coltivazione delle varietà stesse, il competente Ministero ha decretato che la durata, a partire dalla quale non potranno essere esonerati dal conferimento agli ammassi obbligatori collettivi, in quanto destinati alla produzione di seme, partite di grano provenienti da coltivazioni di varietà diverse da quelle iscritte nel «Registro Nazionale delle varietà elite di frumento», è prorogata al 1.º gennaio 1940-XIX.

Corsi per radiotelegrafisti

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di preparazione per il conseguimento del certificato internazionale R. T. di prima e di seconda classe, nonché per il conseguimento del certificato internazionale speciale di radiotelegrafista a bordo di navi e di aeromobili.

La festa del Beato Odorico da Pordenone al Santuario della B. V. delle Grazie

Domenica, domenica 14 gennaio, si celebrerà al santuario della B. V. delle Grazie l'annua festività del Beato Odorico Mattiussi da Pordenone. L'intrepido missionario e viaggiatore del Medio Evo cristiano nell'Asia allora quasi sconosciuta ed impenetrabile, primo in ordine di tempo e d'importanza nell'albo d'oro degli uomini illustri e di seconda classe, nonché per il conseguimento del certificato internazionale speciale di radiotelegrafista a bordo di navi e di aeromobili.

Pordenone B-Spilimbergo

Domenica prossima, al nostro stadio del Littorio, si svolgerà l'incontro di seconda divisione fra i cadetti neroverdi e i cadetti di Spilimbergo, prima partita del girone di ritorno. La vittoria ottenuta dai nostri giovani calciatori sulla terza squadra udinese ha avuto come conseguenza un netto miglioramento nella graduatoria per la compagine concittadina, ma poiché anche lo Spilimbergo ha avuto modo di distinguersi nella prima parte del girone, con varie affermazioni tra i quali una anche in danno del nostro undici, la partita di domenica assume un spiccato carattere di rivincita.

Grave incendio nel vicino Piave

Nel centro rurale di Piezzo di Azzano Decimo è scoppiato un incendio nella stalla con sovrastante fenile a diacente alla abitazione del contadino Pietro Anadai di anni 60 del luogo e di proprietà del signor Emilio Brasi dimorante nella nostra città.

Sul luogo del sinistro sono accorsi gli abitanti del vicinato ed i vigili del fuoco del locale distaccamento i quali hanno portato aiuto alla famiglia Anadai nell'opera di spegnimento. Dopo sei ore di lavoro il fuoco è stato domato. L'abitazione è stata risparmiata dal fuoco, mentre il rustico, unitamente a diversi quintali di fieno, carri agricoli ed attrezzi rurali, finivano in un immenso rogo. Nel condurre in salvo gli animali l'Anadai ed un suo parente hanno riportato delle scottature. I danni non sono stati ancora accertati, ma sembra che ammontino ad oltre diecimila lire.

DALLA DIOCESI

PALSE DI PORCIA

Cavallo e calesse rubati dai ladri

Un brutto furto è stato giocato nottamente al contadino Vittorio Pasut di Giuseppe, trentanovenne, dimorante in via Spinaredo. Mentre tutti i componenti la famiglia dormivano, i ladri, aperti, senza far rumore la porta della stalla, ne facevano uscire il cavallo al quale posero i finimenti e l'attaccarono al calesse che si trovava sotto un porticato. Ebbero quindi l'accortezza di cospargere il terreno di paglia per una cinquantina di metri, onde attutire il rumore del veicolo mentre

Appiedato alla Banca

Dovendo salire agli uffici della Banca Popolare Cooperativa, situati nel primo piano del palazzo che l'Istituto di credito cittadino ha in via Battisti, il commerciante Oscar Sedran fu Isa-

macno, ha tenuto una conferenza sul tema: «Volontarismo». E' stata pure rievocata la prima seduta del Gran Consiglio del Fascismo. Con questa conferenza, alla quale era intervenuto numeroso uditorio, l'Istituto di cultura ha iniziato la sua attività. Alla fine del suo dire il Console Testa è stato applaudito e complimentato.

S. LEONARDO

Echi dell'ingresso del Parroco

Con la partecipazione entusiasta di tutta la popolazione, fece il suo ingresso in Parrocchia il nuovo Parroco sac. Cracina don Angelo.

Il paese presentava l'aspetto delle grandi occasioni per la lieta ed attesa circostanza. Alle 10,30 don Cracina, accompagnato dal Foraneo mons. Antonio Bertoni, faceva il suo ingresso in paese, salutato festosamente dall'Autorità e dal popolo.

Alla porta della chiesa, una bambina biancovesita, faceva dono al novello Pastore di un mazzo di fiori, a nome delle Associazioni cattoliche.

Seguita, nella chiesa parrocchiale, la cerimonia della presa di possesso, indi aveva inizio la Messa solenne, celebrata dal neo-Pastore, assistito dal Parroco di Campesoglio, mons. cav. Pico e da mons. Antonio Bertoni, Vicario Foraneo, il quale diceva parole di presentazione e di augurio al nuovo Parroco.

Al Vangelo don Cracina, sensibilmente commosso, rievocava delle espressioni avute a suo riguardo, ringraziava la popolazione per le attestazioni di affetto dimostrategli al suo ingresso, prometteva di dedicare la sua opera di sacerdote al bene dei fedeli.

La giornata trascorse nella festività di tutto quel buon popolo, e si chiuse con un solenne «Te Deum» e di ringraziamento.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGUARO

Le canzoni del Fascismo

Tutti gli iscritti alle organizzazioni del Regio e il pubblico in genere, sono invitati a trovarsi ogni alle ore 16, nella sala dell'Istituto Musicale per assistere all'esecuzione delle «canzoni del Fascismo» che i coristi dell'Istituto «Santa Cecilia» svolgeranno, a continuazione dell'attività del «salato fascista». L'ingresso è libero a tutti.

Proroga per il grano da seme

Si porta a conoscenza degli interessati, secondo quanto comunica l'Ufficio Fascista degli Agricoltori, che in base alla legge che istituisce il «Registro Nazionale delle varietà elite del frumento», e alle disposizioni per la diffusione della coltivazione delle varietà stesse, il competente Ministero ha decretato che la durata, a partire dalla quale non potranno essere esonerati dal conferimento agli ammassi obbligatori collettivi, in quanto destinati alla produzione di seme, partite di grano provenienti da coltivazioni di varietà diverse da quelle iscritte nel «Registro Nazionale delle varietà elite di frumento», è prorogata al 1.º gennaio 1940-XIX.

Corsi per radiotelegrafisti

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di preparazione per il conseguimento del certificato internazionale R. T. di prima e di seconda classe, nonché per il conseguimento del certificato internazionale speciale di radiotelegrafista a bordo di navi e di aeromobili.

La festa del Beato Odorico da Pordenone al Santuario della B. V. delle Grazie

Domenica, domenica 14 gennaio, si celebrerà al santuario della B. V. delle Grazie l'annua festività del Beato Odorico Mattiussi da Pordenone. L'intrepido missionario e viaggiatore del Medio Evo cristiano nell'Asia allora quasi sconosciuta ed impenetrabile, primo in ordine di tempo e d'importanza nell'albo d'oro degli uomini illustri e di seconda classe, nonché per il conseguimento del certificato internazionale speciale di radiotelegrafista a bordo di navi e di aeromobili.

Pordenone B-Spilimbergo

Domenica prossima, al nostro stadio del Littorio, si svolgerà l'incontro di seconda divisione fra i cadetti neroverdi e i cadetti di Spilimbergo, prima partita del girone di ritorno. La vittoria ottenuta dai nostri giovani calciatori sulla terza squadra udinese ha avuto come conseguenza un netto miglioramento nella graduatoria per la compagine concittadina, ma poiché anche lo Spilimbergo ha avuto modo di distinguersi nella prima parte del girone, con varie affermazioni tra i quali una anche in danno del nostro undici, la partita di domenica assume un spiccato carattere di rivincita.

Grave incendio nel vicino Piave

Nel centro rurale di Piezzo di Azzano Decimo è scoppiato un incendio nella stalla con sovrastante fenile a diacente alla abitazione del contadino Pietro Anadai di anni 60 del luogo e di proprietà del signor Emilio Brasi dimorante nella nostra città.

Sul luogo del sinistro sono accorsi gli abitanti del vicinato ed i vigili del fuoco del locale distaccamento i quali hanno portato aiuto alla famiglia Anadai nell'opera di spegnimento. Dopo sei ore di lavoro il fuoco è stato domato. L'abitazione è stata risparmiata dal fuoco, mentre il rustico, unitamente a diversi quintali di fieno, carri agricoli ed attrezzi rurali, finivano in un immenso rogo. Nel condurre in salvo gli animali l'Anadai ed un suo parente hanno riportato delle scottature. I danni non sono stati ancora accertati, ma sembra che ammontino ad oltre diecimila lire.

DALLA DIOCESI

PALSE DI PORCIA

Cavallo e calesse rubati dai ladri

Un brutto furto è stato giocato nottamente al contadino Vittorio Pasut di Giuseppe, trentanovenne, dimorante in via Spinaredo. Mentre tutti i componenti la famiglia dormivano, i ladri, aperti, senza far rumore la porta della stalla, ne facevano uscire il cavallo al quale posero i finimenti e l'attaccarono al calesse che si trovava sotto un porticato. Ebbero quindi l'accortezza di cospargere il terreno di paglia per una cinquantina di metri, onde attutire il rumore del veicolo mentre

ABBONAMENTI PER IL 1940 XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Italia, Impero e Colonie L. 75, 38, 20, Estero L. 160, 81, 42, Abbonamento festivo L. 15, 78, 42.

Abbonamento benemerito L. 200 - Sostenitore L. 100 - D

Società Generale Elettrica della Sicilia
Anonima con Sede in Palermo - Capitale L. 210.000.000

per il giorno 26 Gennaio 1940 alle ore 10 in Roma presso gli Uffici della Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali (Via Sistina, N. 48) per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1.a) — Relazione del Consiglio di Amministrazione e relazioni dei Sindaci;
- 2.a) — Proposta di aumento del capitale sociale da L. 210.000.000 a L. 300.000.000 e conseguente modificazione dell'artic. 5 dello Statuto sociale.
- 3.a) — Proposta di proroga della durata della Società e conseguente modificazione dell'Artic. 3 dello Statuto sociale.

Per intervenire all'Assemblea, gli Azionisti che posseggono azioni al portatore dovranno depositarle, in conformità dell'Artic. 9 dello Statuto sociale, entro il 18 Gennaio 1940-XVIII, presso le Sedi di Catania, Messina, Milano, Palermo e Torino del Banco di Sicilia; la Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali a Milano; le Sedi di Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia della Banca Commerciale Italiana e del Credito Italiano; le Sedi di Milano e Palermo della Banca Nazionale del Lavoro; le Sedi di Milano della Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara, della Banca Popolare di Milano, della Banca Privata Finanziaria e del Banco Ambrosiano.

Roma 9 Gennaio 1940-XVIII.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Il conflitto fra i diritti dei figli lanciati alla conquista della vita e l'egoistica volontà dei padri di custodire perpetuare le tradizioni secolari dell'

vita farliare, costituisce l' nucleo della vicenda. Ma il conflitto (rappresentato appunto dall'attaccamento e scerato di un vecchio medico alle montagne fra le quali, da varie generazioni, i membri della sua famiglia hanno esercitato la stessa professione) è il desiderio di un suo figlio, medico anch'egli di tentare le vie più aperte della grande città, troppo arrischiato per i suoi genitori, e per la sua felicità coniugale, quella dei luoghi aviti), si compone felice

mente, sarà la voce stessa della saggezza montanara, rappresentata da un vecchio pastore, che darà il consiglio naturalmente sensato: quello di lasciare che i giovani vadano per il loro cammino, verso le loro mete, dove sapranno far rivivere, ed onorare le tradizioni dei padri, tramandandole anch'essi, nelle venture generazioni, segni inconfondibili della loro gente.

Accanto a Zacconi, hanno ottimamente recitato la Cristina, la Francesca e i Muscati. Da Cagliari, in

Commerciale

BORSA DI FIRENZE

10. Rendita 5% c. 93,00
 11. Id. 5% f. m. 93,90 — Id. 3½% f. m. 101,00
 12. — Prestito Redim. 3½% f. m. 70,10
 13. Id. 5% c. 94,10 — Id. Id. f. m. 94,25
 14. Obbligazioni Venezia 3½% 91,70 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 90,80 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 100,00 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 93 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 98 — Cons. Cred. Miglior. 4% conv. 418 — Cons. Cred. Miglior. serie 5% 452 — Fondi di Borsa Finanziaria 460% — La Centrale

BORSA DI FIRENZE

10. Rendita 5% c. 93,00
 11. Id. 5% f. m. 93,90 - Id. 3½% f. m. 101,00
 12. Prestito Redim. 3½% f. m. 70,10
 13. Id. 5% c. 94,10 - Id. Id. f. m. 94,25
 14. Obbligazioni Venezia 3½% 91,70 - Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 90,80 - Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 100,00 - Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 93 - Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 98 - Cons. Cred. Miglior. 4% conv. 418 - Cons. Cred. Miglior. serie 5% 452 - Fond. Finanziaria 460% - La Centrale

1116 - Interviro Meridionali 1000 - Fo
diaria Incendio 540 - Società Immobili
re 648 - Snia 340 - Magona Italia 16
- Iva 266 - Monte Amiata 635 - Fi
556 - Montecatini 292 - Valdarno 222 1/2
- Terni 290 - S. A. Biondi 29 1/4 - Zu
cheri Roma 85 ex.

mercato calmo per tutti 4 reparti, st
zionario per 4 Valori di Stato. Dopo bor
migliore.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 12. — Rendita 5% f. m. 93.
Id. 3½% f. m. 79,45 — Prestito Redi-
F. 3½% f. m. 70,10 — Id. id. 5% f. m. 94.
— Obbligazioni Venezie 3½% 91,00 — Bu-
ni Tesoro Nov. 1946 5% 90 — Buoni Teso-
Nov. 1941 5% 100,50 — Buoni Tesoro No-
v. 1943 4% 92,50 — Buoni Tesoro Nov. 10
5% 93,30 — Premuda 1170 — Gerolimi-
vecchie 354 — Martindolich 65 — Tripoli-
651 — Anonima Infortuni Milane 2097
— Assicurazioni Generali 898 — Riunio-
Adriat. 1.a serie 1960 — Riunione Adri-
2.a serie 1910 — Assicuratrice Ital. emi-

Le esportazioni serliche

La produzione serica nazionale che, menta, come è noto, oltre il 3% delle esportazioni totali italiane, ha registrato quest'anno una netta diminuzione del 10,5 per cento.

ramenti ed anche in relazione alle divise autarchiche si sono avuti significativi aumenti nella proporzione delle vendite di tessuti e manufatti sul totale delle esportazioni seriche. Infatti nel primo semestre dell'anno decorso, il rapporto tra l'esportazione di prodotti serici finiti e quello di materie seriche grezze, è salito al 46, mentre risultò di 36% nel 1938. D'ora in poi i tessuti e gli altri manufatti esportati nello stesso periodo sono aumentati rispettivamente al 55,3 e al 51,1 per cento del totale delle esportazioni seriche.

Agevolazioni fiscali
per i soci della "Runa",

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il Decreto ministeriale 1 gennaio 1934, col quale sono ripristinate le agevolazioni fiscali accordate ai carburanti ed ai lubrificanti, consumati nella loro attività di volo dai piloti, turisti e nazionali soci della « Roma ». L'agevolazione è limitata al quantitativo annuo di 1000 quintali di benzina e 100 quintali di olio lubrificante.

 LIBRERIA
EDITRICE
ARCVESCOVILE

La "Bononia," Tel. 22,730
Soc. An.
Tipografia - Cartoleria - Articoli Religiosi

Via Altabella, 8 - BOLOGNA - Palazzo Arcivescovile
angolo Via S. Alb

Il più ricco assortimento in tutti gli
ARTICOLI RELIGIOSI
*Regali per nozze - Novità - Cornici
e Ceramiche artistiche moderne*
ARREDI E PARAMENTI SACRI

Nelle sue spire la freschezza alpina

SIGARETTE

MENTOLÀ

NON IRRITA LA GOLA

I GIORNI SONO CONTATI



AFFRETTATEVI!
*è imminente la
chiusura della ven-
dita dei biglietti*
9.000.000 DI PREMI
UN BIGLIETTO COSTA L. 12

E.42

2^a GRANDE LOTTERIA NAZIONALE

I biglietti sono in vendita a tutto il 15 a

ad 1 signetur solo in vendita a tutto il 15 p.

L'AVVENIRE D'ITALIA

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

I finlandesi hanno l'iniziativa su tutti i fronti

Il comandante e gli ufficiali di Stato Maggiore della 44ª Divisione russa morti

HELSINKI, 12 sera. Il comunicato finlandese odierno informa che sul fronte terrestre, eccetto l'attività di pattuglie e di artiglieria, la fine della giornata di ieri e la mattina d'oggi sono trascorse tranquille. Sul mare nulla di importante da segnalare.

Il cattivo tempo e le tempeste di neve hanno fortemente ridotto l'attività dell'aviazione russa.

Nel corso della giornata di ieri un aeroplano sovietico è stato abbattuto.

Oggi, 43ª giornata di ostilità, tutta la pesante macchina bellica dei Sovieti appare praticamente immobilizzata senza che si noti alcun indizio di ingenti offensive o di movimenti su larga scala.

Si segnalano soltanto deboli tentativi di attacchi di nessuna importanza e la solita attività di pattuglie. Si può dire che non esista ancora alcun punto del fronte ove le posizioni dei finlandesi possano considerarsi minacciate.

Si fa rilevare ad Helsinki che i finlandesi occupano qua e là delle posizioni strategiche che offrono loro opportunità di iniziativa.

Sull'istmo di Carelia e nei settori a nord del lago Ladoga il fronte intenso e la neve, molto abbondante, tengono inchiodati i russi alle loro posizioni.

Anche l'aviazione sovietica ha ridotto la sua attività.

Intanto viene confermato che il generale Vinogradov, comandante della 44ª Divisione sovietica, distrutta durante l'offensiva finlandese a nord di Salla, è rimasto ucciso in combattimento insieme a tutti i componenti del suo Stato Maggiore.

A Salla continua la battaglia. La lotta non sarà ingaggiata, come è naturale, per il possesso di questa città, ma della zona circostante, il cui controllo significa il dominio della strada e della linea ferroviaria che collega la Finlandia alla Svezia.

E' da rilevare che secondo informazioni raccolte dall'iniziativa della United Press a Rovaniemi, per la prima volta da quando sono cominciate le ostilità, reparti della Ghepeu sono apparsi sul fronte di Suomussalmi.

Ufficiali finlandesi reduci dalla battaglia che si conclude con l'annientamento della 44ª Divisione sovietica, hanno riferito di aver constatato la presenza di tali reparti fra le truppe russe quando queste hanno invano tentato di sfondare le linee finlandesi. Gli agenti della Ghepeu si riconoscevano agevolmente non soltanto per le uniformi più nuove e di miglior qualità, ma anche per il miglior equipaggiamento e soprattutto per l'impegno con cui entravano in combattimento. Al loro spirito combattivo superiore faceva riscontro il miglior addestramento rispetto alla massa dei combattenti. Essi sapevano meglio destreggiarsi nel territorio boscoso e avanzavano verso la linea di attacco con maggiore prudenza, anche se con maggior determinazione ed approfittavano dei grossi alberi per rinfrangere fra un balzo e l'altro. Anche gli ufficiali dei reparti della Ghepeu sono partiti molto migliori di quelli che comandavano i reparti regolari dell'esercito rosso.

L'impiego della Ghepeu dimostra come i capi militari russi attribuissero la massima importanza alla battaglia di Suomussalmi preparata allo scopo di dividere in due le forze finlandesi e di arrivare al golfo di Botnia. Si ritiene che anche i capi militari di Leningrado abbiano invitato a Salla truppe scelte e meglio addestrate e materiale di qualità superiore.

Si ritiene che uno sforzo sovietico si avrà contro Viipuri la porta di ingresso, per così dire, che mette nella parte meridionale della Finlandia.

Cominciano intanto ad arrivare aiuti stranieri in rifornimenti, materiali bellici, volontari e mezzi finanziari ma, come fanno rilevare gli stessi finlandesi, l'andamento vittorioso della guerra non diminuisce il bisogno di ulteriori aiuti perché evidentemente la Finlandia non può da sola continuare a resistere.

Da Stoccolma informazioni che nuovi contingenti di volontari svedesi sono partiti per la Finlandia. Si apprende che, fra i volontari partiti nei giorni scorsi, era anche il cane delle organizzazioni naziste di Stoccolma.

Questa mattina alle ore 11 uno stormo di quindici aerei russi ha bombardato Turku. Si ignorano ancora i risultati.

Al Kremlino

Conferenza dei Commissari dell'esercito e della flotta

BERLINO, 12 sera

L'agenzia Ostexpress ha da Mosca che si è tenuta al Kremlino una conferenza dei Commissari politici dell'esercito e della flotta. Il generale Makliss ha impartito direttive in relazione sopra tutto alla guerra contro la Finlandia.

Il porto di Hangoe bombardato da aerei sovietici

STOCOLMA, 12 sera

Informazioni telefoniche da Helsinki dicono che l'aviazione sovietica nel tardo pomeriggio di oggi ha bombardato il porto di Hangoe.

Trattasi verosimilmente di un'azione compiuta dagli apparecchi che poche ore prima avevano bombardato Aabo. Sui danni verificatisi ad Hangoe non si hanno notizie.

Notizie pervenute dal fronte di Salla rivelano che i russi hanno adottato la tattica finlandese: sono comparsi in azione reparti bianco-vestiti ma essi sono egualmente distinguibili a distanza, perché i russi a differenza dei finlandesi si sono dimenticati di dare ai soldati anche il cappuccio bianco.

Aumentano inoltre i reparti sciatori sovietici ed è stato notato che gli sci ed i relativi attacchi usati da questi nuovi reparti sono assai migliori di quelli usati all'inizio della campagna.

Anche la Danimarca fermissima nella salvaguardia della integrità territoriale

COPENAGHEN, 12 sera

Alle dichiarazioni fatte in occasione del nuovo anno, il Presidente del Consiglio Thorval Stauning ha aggiunto oggi una breve dichiarazione al Berlingske Tidende e al Social Demokraten nella quale egli afferma che se la neutralità della

Danimarca fosse oggetto di un attacco, tutte le forze del Paese sarebbero impiegate per fronteggiarlo. Il signor Stauning ha inoltre segnalato che la sottoscrizione danese per gli aiuti alla Finlandia ha raggiunto fino ad oggi la somma di due milioni e mezzo di corone e che in questa cifra è compresa la spesa sopportata per l'invio di una ambulanza danese che è già arrivata ad Helsinki.

Doni di ogni genere destinati alla Finlandia continuano ad affluire da ogni parte della Danimarca. Un gruppo di 200 volontari che partiva per la Finlandia è stato oggetto di vive manifestazioni da parte della folla entusiasta.

Re Leopoldo riceve l'Ambasciatore a Roma

BRUXELLES, 12 sera

Stamane Re Leopoldo ha ricevuto l'ambasciatore del Belgio a Roma, conte Kerkove De Denterghem. Successivamente ha conferito con il Ministro della Difesa nazionale e con il Capo dello Stato Maggiore.

Daladier conferisce a lungo con l'Ambasciatore americano

PARIGI, 12 sera

Il Presidente del Consiglio Daladier ha conferito oggi lungamente con il signor Bullitt, Ambasciatore degli Stati Uniti in Francia.

Due canonizzazioni e 5 beatificazioni nella prossima primavera

CITTA' DEL VATICANO, 12

Si apprende che durante la prossima primavera, nella Basilica di S. Pietro, si celebreranno due Canonizzazioni e cinque Beatificazioni. Tre fra i futuri Santi a Beatificazioni di nazionalità italiana, tre di nazionalità francese ed il settimo di nazionalità spagnola.

Travaglio nipponico Abe virtualmente dimissionario

TOKIO, 12 sera

Nella riunione del Consiglio dei Ministri di stamane il Primo Ministro Abe avrebbe manifestato egli stesso l'opportunità di un rimaneggiamento del Gabinetto. Il mutamento nella composizione ministeriale sarebbe consigliato, secondo il generale Abe, dalla nuova fase degli avvenimenti in Cina.

Dopo la riunione del Gabinetto, il Primo Ministro si è recato dall'Imperatore per riferire, sugli sviluppi e le tendenze politiche manifestatisi in seno al Governo.

In alcuni circoli si opina che Abe abbia già virtualmente rassegnato le proprie dimissioni da Primo Ministro nelle mani dell'Imperatore e che esse non saranno ufficialmente comunicate che dopo i primi sondaggi per la costituzione del nuovo Ministero.

L'agenzia Domei informa poi che la notizia pubblicata da alcuni giornali di Sciogai secondo la quale il Giappone avrebbe inviato un ultimatum alla Francia per la cessazione del traffico di materiale bellico attraverso l'Indocina francese, è destituita di ogni fondamento.

L'Ambasciatore francese Henri ha conferito nei giorni scorsi col Ministro degli Esteri Nomura circa i recenti attacchi aerei nipponici sulla ferrovia Hainphong-Yannanfu.

Secondo la versione giapponese naturalmente il bombardamento aereo della ferrovia Hainphong-Yannanfu sarebbe stato provocato dalla persistenza francese a rifornire i cinesi di materiale bellico.

La spedizione Byrd

Lo scarico del materiale nella Baja delle Balene

WASHINGTON, 12 sera

Il comandante della motonave North Star della spedizione Byrd dell'Antartide conta di giungere a Little America alle 0.30 di domani, ora italiana, e di iniziare immediatamente lo scarico nella Baja delle Balene dei materiali che costituiranno il campo base occidentale. L'altra nave, Near, giungerà qualche ora dopo, ed effettuerà le operazioni di sbarco prossime alla Baja orientale dove costituirà il campo base est.

Gli ultimi particolari comunicati dall'Ammiraglio Byrd sulla navigazione dicono che essa si svolge in acque

La spedizione Byrd

La spedizione Byrd

La spedizione Byrd

La spedizione Byrd

La spedizione Byrd

La spedizione Byrd

La spedizione Byrd

La spedizione Byrd

PIO XI LE MODALITA' DI DISTRIBUZIONE ed i prezzi per la vendita del caffè

Pastore delle genti

(Seguito della prima pagina)

La multiforme attività missionaria sotto il Pontificato di Pio XI, ha raggiunto in profondità ed in estensione un accrescimento e un perfezionamento amministrativo, e un'efficacia di rendimento quale non si ebbe in nessuno dei Pontificati moderni. Il tempo mi manca per accennare pur di volo alle molteplici provvidenze missionarie di Pio XI. Ma basti ricordare il trasporto a Roma e la riorganizzazione delle Pontificie Opere di cooperazione missionaria e l'impulso continuo che egli diede a ogni manifestazione di attività missionaria. Alcuni dati statistici saranno più eloquenti di qualsiasi discorso.

Sotto il Pontificato di Pio XI le Missioni dipendenti dalla Sacra Congregazione di Propaganda furono raddoppiate. Infatti ne furono costituite ex novo 211. Furono fondate cinque Delegazioni Apostoliche, e furono aperti trentasei Seminari regionali e centrali, oltre moltissimi Seminari minori.

Vi fu una meravigliosa fioritura di scuole: furono quasi raddoppiati gli ospedali e i dispensari; e sorsero numerosissime le Congregazioni femminili diocesane nei paesi di Missione.

In questi ultimi anni si raccolgono ogni anno una massa di circa mezzo milione di convertiti, e il numero tende ad aumentare; per modo che i diciassette anni di Pontificato di Pio XI hanno dato più abbondanti frutti di quelli che si poterono mettere in tutto lo spazio dei secoli XVIII e XIX.

Nel nome e nell'autorità di Pio XI furono aperti e celebrati tre grandi Concili plenari: uno in Cina, uno nell'Indocina, e uno nell'Australia.

Attualmente le circoscrizioni ecclesiastiche affidate al Clero indigeno nelle missioni sono così distribuite: un Arcidiocesi e sette Diocesi in India ed a Ceylon; tre Vicariati Apostolici in Indocina; una Diocesi ed una Prefettura Apostolica nel Giappone; una Prefettura Apostolica in Corea; quattordici Vicariati e dieci Prefetture Apostoliche nella Cina, dove ci sono anche due altri Vicariati Apostolici che, senza essere affidati al Clero nativo, hanno a Capo un Cinese; il Vicariato Apostolico di Danimarca affidato ad un Danese, e tre circoscrizioni in Africa; il Vicariato Apostolico di Masaka in Uganda, quello di Marinarivo nel Madagascar, e la Prefettura Apostolica di Ziguinchor nel Senegal. Sono dunque 45 circoscrizioni ecclesiastiche affidate a Capi indigeni. Quando Pio XI salì al Pontificato non ve ne era neppure una.

Non posso chiudere questo rapidissimo schizzo della augusta figura missionaria di Pio XI senza accennare almeno di volo, alla soluzione che Egli con ardimento apostolico diede alla vexata questione dei così detti riti cinesi e giapponesi, e senza rilevare l'incremento culturale con cui Egli volle presidiare e ornare l'azione missionaria.

Egli fondò a Roma, accanto all'Ateneo Urbano, il Pontificio Istituto missionario, dove si insegnano scientificamente le discipline missionarie.

Favore l'istituzione di una Università a Pechino e una a Tokio: volle che questi due grandi Istituti preparassero un'enciclopedia cinese, ed un'enciclopedia giapponese. Predispose che il materiale raccolto nella grande mostra missionaria del 1925 fosse ordinato in un museo etnografico-missionario posto nei Palazzi Lateranensi.

Poco prima di cader sulla breccia questo Soldato di Cristo ricco di tutti i doni della cultura ecclesiastica e umanistica, pensò a una Esposizione dell'arte dei paesi di Missione e della Chiesa di rito Orientale, volendo che tutte le arti trovasse un nuovo titolo di nobiltà entrando in un'altra gara nella casa del Padre Comune.

Quando seppe che l'Italia si apprestava ad organizzare una Esposizione universale, diede ordini chiari e precisi perché la Mostra Vaticana fosse organizzata in uno spirito di alta comprensione e collaborazione con l'Esposizione universale.

Così nel Papa missionario, ricompare il grande Papa della Conciliazione.

Un naufragio a Chloggia

CHIOGGIA, 12 sera

Nel nostro porto è affondata per il maltempo la motonave Maria Dimeglia, del Dipartimento di Ancona, che aveva a bordo un carico di nafta. L'equipaggio è salvo.

FRONTE DEL RENO

Il bollettino francese

PARIGI, 12 sera

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

«Notte senza incidenti importanti. Attività di pattuglie da una parte e dall'altra».

Il bollettino serale dice: «Attività locale degli elementi di ricognizione».

Anche oggi poco dopo mezzogiorno apparecchi da ricognizione germanici hanno sorvolato le regioni settentrionali della Francia. L'allarme è stato dato in quasi tutti i centri. Non si segnalano incidenti.

Il comunicato tedesco

BERLINO, 12 sera

Il Gran Quartier Generale comunica:

«Sul fronte occidentale attività locale dell'artiglieria e di ricognizione. L'aviazione ha continuato le ricognizioni sulla costa orientale dell'Inghilterra, della Scozia e sulle isole Shetland».

Al largo della costa scozzese, tre navi da pattuglia inglesi e una nave da commercio, armata, hanno aperto il fuoco contro gli aeroplani tedeschi da ricognizione e sono state attaccate e affondate.

Durante il combattimento aereo, che ne è seguito, coi caccia inglesi, un aeroplano nemico è stato abbattuto.

Aerei britannici hanno attaccato un aeroplano in un'isola tedesca senza provocare danni».

Le slitte blindate russe non fanno fortuna

BERLINO, 12 sera

Si apprende che quelle famose slitte blindate a motore dell'armata sovietica hanno fatto ieri la comparsa in alcuni settori ma hanno fornito pessima prova. Secondo quanto riferisce stamane l'«Anwalt» speciale dei Politiken i reparti celeri finlandesi ne hanno messo fuori combattimento una mezza dozzina.

Altre venti sono riuscite ad ecci-

sarsi.

LE MODALITA' DI DISTRIBUZIONE ed i prezzi per la vendita del caffè

Pastore delle genti

(Seguito della prima pagina)

A complemento delle disposizioni emanate per la distribuzione delle carte annonarie e per il razionamento del caffè, il Ministero delle Corporazioni ha fissato le seguenti norme, per precisare le modalità di distribuzione e determinare i prezzi da applicarsi per la vendita del prodotto.

1. ESERCIZI PUBBLICI. — A partire dal 1.º febbraio p. v. gli Esercizi Pubblici potranno vendere il caffè solo in bevanda, e servito al banco o al tavolo.

E' autorizzato un aumento di cent. 10 per ogni tazza di caffè bevanda, in confronto ai prezzi regolarmente consentiti nel mese di agosto dello scorso anno. Questo aumento è comprensivo degli oneri conseguenti alla prossima applicazione dell'imposta generale sulle entrate.

2. VENDITA AL PUBBLICO da parte dei dettaglianti.

A) Modalità di vendita. — A partire dal 1.º febbraio p. v. i dettaglianti potranno vendere solo il caffè tostato in grani ai consumatori, che siano, all'uopo, regolarmente prenotati. La prenotazione si effettuerà mediante presentazione della carta annonaria al dettagliante, il quale distaccherà da questa l'apposita cedola (per il mese di consumo) e la presenterà per il consumo del mese di febbraio, dovrà aver luogo dal 24 al 27 gennaio corrente.

All'atto della vendita, il dettagliante ritirerà, staccandola egualmente dalla Carta annonaria, il buono di prelievo rispondente alla cedola di prenotazione.

B) Ammontare della razione. — La razione individuale di caffè tostato sarà di grammi 50 mensili di peso netto da involucro.

C) Prezzi. — Sono abolite le distinzioni di qualità di caffè. Per conseguenti, le vendite dovranno riferirsi ad una qualità, che sarà denominata «caffè di tipo unico», dal grossista al dettagliante nei principali porti di sbarco, e per qualsiasi quantitativo, franco negozio dettagliante e franco varone partenza, saranno per il caffè (e per il caffè tostato L. 4350 al quintale) e per il caffè (e per il caffè tostato L. 3445 al quintale) (peso netto) il prezzo di minuta vendita nei principali porti di sbarco sarà per il caffè tostato di L. 4850 al chilogramma.

Nel centri di consumo, diversi dai principali porti di sbarco, è consentita una maggiorazione di L. 950 al Kg. sui prezzi fissati come sopra.

Il prezzo di vendita al consumo si intende riferito al peso della merce nuda, con obbligo, per il rivenditore, di fornire gratuitamente il necessario involucro di carta.

Inquadramento sindacale dei produttori e commercianti di aceto di vino e di alcole

ROMA, 12 sera

La questione relativa all'inquadramento sindacale dei produttori e commercianti di aceto di vino e di alcole ha formato di recente oggetto di attento esame da parte del Ministero delle Corporazioni. Allo scopo di procedere all'integrale inquadramento della categoria dei produttori e dei commercianti in questione, è apparso necessario al Ministero di considerare tutti i possibili aspetti che assume la corrispondente attività di produzione e vendita di aceto di vino e di alcole. Essi hanno ritenuto di dover distinguere al riguardo i seguenti gruppi di aziende: 1) aziende che producono aceto di solo alcole. In merito alle dette imprese non sono sorte contestazioni circa la natura inconfondibilmente industriale delle medesime, per cui il disposto dell'art. 1, n. 3, del Decreto Ministeriale 11 gennaio 1931, deve continuare ad avere piena efficacia; 2) aziende che producono aceto di alcole e di vino, ottenendo questo ultimo con uve, mosti e vini spunti acquistati da terzi. Dette aziende rivestono natura identica a quella delle precedenti, giacché mettono in essere, anche per la produzione di aceto di vino, un'attività esclusivamente di trasformazione di materia; di conseguenza, pure per le suddette, deve farsi luogo all'inquadramento nella Confederazione degli industriali; 3) aziende che producono aceto di solo vino ottenuti con uve, mosti e vini spunti acquistati da terzi. Anche tali aziende sono di natura industriale.

Circa l'inquadramento di tali ditte sono sorti dubbi e divergenze soprattutto per il disposto dell'art. 4, n. 3, del Decreto Ministeriale 11 gennaio 1931, secondo il quale debbono considerarsi commercianti «coloro che mettono in commercio aceto di solo vino prodotti con uve, mosti e vini spunti acquistati presso terzi». Le parole «mettono in commercio» si prestano infatti ad indicare sia la vendita effettuata dall'industriale, sia quella effettuata dal commerciante, mentre poi con le ultime parole si accenna ad atti di produzione.

Da un più attento esame della disposizione stessa, considerata anche in relazione alle altre norme che regolano l'analogia materia dell'inquadramento della produzione e del commercio di vini, si può trarre la deduzione che si siano volute attribuire alla Confederazione dei commercianti soltanto coloro che esercitano in via principale attività commerciale di interposizione tra produttori e consumatori, e producono in proprio aceti soli in via sussidiaria e complementare.

4) Dittie che acquistano aceti di alcole o di vino o di aceto di alcole e di vino e li rivendono a terzi. Tali ditte sono di natura eminentemente commerciale, per cui il loro inquadramento nella organizzazione dei commercianti non può dare adito a divergenze o dubbi di sorta.

5) Dittie che commerciano in aceto delle due specie sopradette, producendo però in concomitanza anche aceti di solo vino, ottenuti con la lavorazione di uve, mosti e vini spunti acquistati da terzi. Anche queste ditte sono essenzialmente commercianti, e debbono essere senz'altro inquadrate nelle organizzazioni dei commercianti, giusta il disposto dell'art. 4, n. 3, del Decreto Ministeriale più sopra riferito.

6) Aziende che mettono in essere operazioni di compra-vendita di vini, uve e mosti e che utilizzano i residui e le quinte degli stassi che eventualmente divenissero spunti per produrre aceti. Dette aziende, perseguendo finalità di natura commerciale (compravendita di vini, uve e mosti) non possono non essere inquadrate nella Confederazione dei commercianti. Per quanto riguarda, infatti, la attività di utilizzazione dei residui o vini spunti, per ottenerne degli aceti, non è sembrato al Ministero che possa farsi luo-

LUTTI

Firenze. — E' deceduta Madre Margherita Colombo, Superiora delle Suore Angeliche del luogo; insegnava da 40 anni nelle scuole femminili.

Mila (Venezia). — Imponenti onoranze sono state tributate alla salma del compianto Giuseppe Massigian, ex combattente ed eletto cittadino.

ULTIME DI SPORT

TENNIS

Italia-Ungheria a Torino

TORINO, 12 sera. La rivincita dell'incontro di Milano, terminato con la vittoria di misura della rappresentativa azzurra, ha avuto inizio questa sera a Torino con gli incontri Sigel-Guelli e Asboth-Romanoni.

Domani, alle ore 15, si svolgerà il doppio, mentre domenica, giornata conclusiva dell'incontro, Romanoni incontrerà Sigel e Guelli sarà posto di fronte ad Asboth. Anche nell'incontro di Torino la vittoria non dovrebbe sfuggire agli atleti italiani.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

9.45: Trasmissione per le Scuole elementari — 10.30: Trasmissione per le Scuole elementari — 12.30: Dischi di musica sinfonica — 13.15: «Cent'anni dopo», fantasia musicale — 16.30: Concerto sinfonico.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIESTE

19.40: Guida radiofonica del turista italiano — 20.30: Radio Verdad (Radio - Spagna) — 22: Stagione sinfonica dell'«Espace» sinfonico, diretto dal M. M. Tommaso Benintende.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA - FIRENZE II - ROMA II

19.45: Guida radiofonica del turista italiano — 20.45: Trasmissione del Teatro Giuseppe Verdi di Trieste. «Le nozze di Figaro», musica di Wolfgang Amadeo Mozart.

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II

18: Quintetto bolognese dell'allegria — 18.30: Dischi — 19: Orchestra a plectro — 19.30: Trio Chesi - Zanardelli - Cassone — 20.30: Bombardamento veloce — 21.30 (caccia): Musica per orchestra.

RAIMONDO MANZINI

Direttore responsabile

Società anonima «Avvenire d'Italia»

Stabilimento Tipografico

Aut. Prof. Milano - 8162 1-3-1928-VI

Commercianti, industriali

organizzate modernamente

i servizi telefonici della

Vostri azienda

A vostra richiesta la Timo

studierà l'impianto corri-

spondente alle Vostre

necessità.

42

Lietissimo preannuncio della

grande Olimpiade della civiltà

9 MILIONI

DI PREMI

Un biglietto L. 12

2ª GRANDE LOTTERIA

NAZIONALE E 42

I biglietti sono in vendita a tutto il 15 p. v.